



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 03 gennaio 2024**



Prime Pagine

03/01/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 03/01/2024	5
03/01/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/01/2024	6
03/01/2024	Il Foglio Prima pagina del 03/01/2024	7
03/01/2024	Il Giornale Prima pagina del 03/01/2024	8
03/01/2024	Il Giorno Prima pagina del 03/01/2024	9
03/01/2024	Il Manifesto Prima pagina del 03/01/2024	10
03/01/2024	Il Mattino Prima pagina del 03/01/2024	11
03/01/2024	Il Messaggero Prima pagina del 03/01/2024	12
03/01/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/01/2024	13
03/01/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/01/2024	14
03/01/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/01/2024	15
03/01/2024	Il Tempo Prima pagina del 03/01/2024	16
03/01/2024	Italia Oggi Prima pagina del 03/01/2024	17
03/01/2024	La Nazione Prima pagina del 03/01/2024	18
03/01/2024	La Repubblica Prima pagina del 03/01/2024	19
03/01/2024	La Stampa Prima pagina del 03/01/2024	20
03/01/2024	MF Prima pagina del 03/01/2024	21

Genova, Voltri

02/01/2024	The Medi Telegraph Quella doppia natura delle Autorità portuali: una traccia per la riforma	22
------------	---	----

La Spezia

02/01/2024	Citta della Spezia	24
<hr/>		
"Progetto esecutivo Felettino entro febbraio, area Enel da consegnare in fretta al mercato. E il turismo non è una mia fissazione ma impresa e lavoro"		

Ravenna

02/01/2024	Ansa	28
<hr/>		
Migranti su nave ong a Ravenna, E-R 'Governo incomprensibile'		
02/01/2024	ravennawebtv.it	29
<hr/>		
Arrivo della Geo Barents. Assessore Taruffi: "Governo incomprensibile"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/01/2024	Ancona Today	30
<hr/>		
Trasporti Marche, tutte le preoccupazioni del sindacato		
03/01/2024	corriereadriatico.it	31
<hr/>		
Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Vincenzo Garofalo e la prima sfida: «Terminal passeggeri partiamo a febbraio»		
02/01/2024	Messaggero Marittimo	33
<hr/>		
Porto di Ortona, consegnati lavori di consolidamento della banchina di Riva		
02/01/2024	Primo Magazine	34
<hr/>		
Porto di Ortona: consegna dei lavori per la banchina di Riva		
02/01/2024	vivereancona.it	35
<hr/>		
Trasporti regionali, Filt Cgil Marche: "Preoccupa il 2024, ci vogliono più investimenti, sempre più isolati"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/01/2024	CivOnline	37
<hr/>		
La Pas resta una società in house		
02/01/2024	CivOnline	38
<hr/>		
Benedizione del vescovo Ruzza alla comunità portuale		
02/01/2024	CivOnline	39
<hr/>		
Vertenza Pas, soddisfatto il sindaco Tedesco		
02/01/2024	La Provincia di Civitavecchia	40
<hr/>		
Benedizione del vescovo Ruzza alla comunità portuale		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/01/2024	Stretto Web	41
<hr/>		
Villa San Giovanni, buone notizie in apertura di 2024: le ultime sul Porto		

Focus

02/01/2024	Il Nautilus	43
L'Etiopia firma un patto per utilizzare il porto del Mar Rosso del Somaliland		
02/01/2024	Il Nautilus	44
Trasporto marittimo in vigore le quote dell'UE - ETS		
02/01/2024	lidenaro.it	45
Balneari, Capacchione (Sib): I rilievi di Mattarella non ci riguardano. Contro noi attacchi pretestuosi		
02/01/2024	Informare	46
Lo scorso novembre i porti cinesi hanno movimentato volumi di merci record per questo mese		
02/01/2024	Informare	48
L'Etiopia sigla un accordo con il Somaliland per assicurarsi un accesso al mare		
02/01/2024	Messaggero Marittimo	49
Riforma del Codice Doganale UE, altra minaccia ai porti italiani?		
02/01/2024	Messaggero Marittimo	51
Porto di Qingdao, parte il primo terminal container automatizzato		
02/01/2024	Messaggero Marittimo	52
Niente sostegno al lavoro portuale nel Milleproroghe: posti di lavoro a rischio		
02/01/2024	Ship Mag	54
Presentata Aroya Manara, prima nave da crociera saudita		
02/01/2024	Shipping Italy	55
"Non intervenire sulla semplificazione significa vanificare miliardi di euro in infrastrutture"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas - luce - rinnovabili

1.800 088 932 | unoenergy.it | f in



L'attrice francese Bouquet: contenta di essere single
di Luca Bergamin
a pagina 23



Auto elettriche La cinese Byd supera Tesla
di Francesco Bertolino
a pagina 27

unoenergy
gas - luce - rinnovabili

1.800 088 932 | unoenergy.it | f in

Il raid Droni colpiscono il palazzo dei miliziani in Libano: 6 morti. Netanyahu convoca il gabinetto di guerra. Oggi parla Nasrallah, l'incognita Teheran



L'esplosione che ha devastato un edificio nella parte sud di Beirut, in Libano. L'attacco ha provocato la morte di due leader di Hamas

Attacco a Beirut: Israele uccide il «vice» di Hamas

di Francesco Battistini

È esplosione in un ufficio di Hamas colpito da droni israeliani nella periferia meridionale di Beirut, a Dahieh, il sobborgo a sud della città considerato una delle roccaforti di Hezbollah. Tra le vittime anche Saleh al-Aroui, vice capo di Hamas e fondatore del braccio armato del gruppo, le Brigate Ezzedine Al Qassam. Altra vittima eccellente Kallil al-Hayya, un alto funzionario e membro del politburo di Hamas. Israele ha convocato il gabinetto di guerra. Oggi tornerà a parlare il leader di Hezbollah Sayyed Hasan Nasrallah.

alle pagine 2 e 3 **Gaggi**

CHI ERA AL-AROURI

Nemico temuto vicino all'Iran

di Guido Olimpico



Saleh al-Aroui, 57 anni

Saleh al-Aroui era nella lista di morte di Israele. E lo sapeva bene. Lavorava per gli iraniani. Dagli Usa una taglia di 10 milioni.

a pagina 3

Maggioranza e alibi
NON SONO SOLTANTO ERRORI
di Massimo Franco

È un inizio dell'anno segnato da giochi pericolosi. È il riferimento non è solo alle vittime di chi maneggia con disinvoltura irresponsabile le armi: dai vicoli della provincia campana dove si spara «per scherzo» uccidendo con proiettili vaganti, ai castelli piemontesi dove un parlamentare di Fratelli d'Italia, Emanuele Pozzolo, ha portato a una festa una pistola che ha ferito uno dei presenti. La perplessità è più di fondo. Nasce dai messaggi culturali che, volutamente o meno, arrivano dalla nomenclatura di governo all'opinione pubblica.

continua a pagina 24

Il deputato FdI accusato di lesioni aggravate. Lui invoca l'immunità. Il testimone: aveva la pistola in mano

Festa e spari, indagato Pozzolo

Mattarella richiama il governo su balneari e ambulanti. L'ira della Lega

LA SINDACA DELMASTRO
«Non sapevo avesse un'arma, sono basita»

di Floriana Rullo

Se avessi saputo di quell'arma, spiega Francesca Delmastro, sorella del sottosegretario di FdI e sindaco di Rosazza, «non lo avremmo fatto entrare». E ancora: «Né io né mio fratello Andrea eravamo presenti... Sono davvero rimasta senza parole, per quel ragazzo ferito poteva andare anche peggio».

alle pagine 4 e 5



Emanuele Pozzolo, il deputato di FdI protagonista dello sparo di San Silvestro che ha ferito il genero di un agente della scorta di Delmastro, è indagato per lesioni colpose aggravate, esplosione pericolosa e omessa custodia dell'arma. Un testimone: aveva l'arma in mano. Intanto su balneari e ambulanti arriva il richiamo di Mattarella al governo.

da pagina 4 a pagina 9 **Di Caro, Galli, Gressi**

IL CASO VERDINI / LE CARTE
Soldi e biglietti gratis per gli appalti Anas

di Maria Sacchettoni

Le carte dell'inchiesta del caso Verdini. L'elenco completo delle gare regionali Anas in un dischetto conservato in casa. «fanno il governo, sono trasversali».

a pagina 10

LA GUERRA L'EUROPA

La stanchezza (e la viltà) sull'Ucraina

di Ernesto Galli della Loggia



Diciamo la verità, non c'è voluto molto, neppure un gran coraggio, a scommettere a suo tempo contro l'Occidente. Tanto meno c'è stato bisogno di un gran fiuto politico a prevedere che, passato il primo momento di emozione e di entusiasmo, le opinioni pubbliche dei Paesi della Nato e i rispettivi governi si sarebbero più o meno rapidamente stancati di aiutare l'Ucraina a resistere all'invasione russa.

continua a pagina 24

Tutti contro il c.t., ben prima dei social

Dai tifosi a Valentino Mazzola: le lettere a Pozzo, contestato nonostante due Mondiali

I 70 ANNI DELLA TV PUBBLICA



La Rai e mio padre che inventò Mike

di Walter Veltroni

a pagina 32

di Alessandro Fulloni

Anche il commissario tecnico della Nazionale di calcio Vittorio Pozzo subì l'attacco degli haters, anche se non c'erano ancora i social. Dalle lettere conservate nell'«Archivio Vittorio Pozzo», vengono alla luce missive che criticano e talvolta, offendono il grande tecnico azzurro, bicampione del mondo. E c'è anche una lettera di critiche del capitano del Grande Torino, Valentino Mazzola.

a pagina 18

IL PRIMO FEMMINICIDIO 2024

Uccide la moglie e finge una caduta

di Valeria Costantini

Capodanno ha portato la moglie in ospedale: «Aiutatemi, è caduta dalle scale». Invece l'aveva uccisa. Quello di Rosa D'Ascenzo, 71 anni, è il primo femminicidio del nuovo anno. Il delitto non lontano da Roma.

a pagina 16

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

Noni Nature SpA - P.A.P. - DL 351/2001 con L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
40103
9 771120 498008





Alluvioni in Toscana e Romagna: 1,2 miliardi annunciati a novembre e mai visti, il vice di Figliuolo si dimette e non viene sostituito. Ma il governo esiste ancora?



Mercoledì 3 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 2
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CAPODANNO A MANO ARMATA La vittima non querela: niente processo

Indagato Pozzolo, pistolero FdI: "Non do i vestiti, ho l'immunità"



◉ MANTOVANI A PAG. 2-3

DETECTOR SOLO SUI VISITATORI

Panico alle Camere: "Nessun controllo, entri anche armato"



◉ PROIETTI E ZANCA A PAG. 3

Mezzanotte di fuoco

» Marco Travaglio

Le scene di caccia in Basso Biellese al cenone con i Delmastro, sfociate nel ferimento di un giovane con la pistola del deputato Pozzolo e chiaramente ispirate alla saga di Fantozzi, confermano che i Fratelli d'Italia non sparano solo cazzate e, più che fascisti, appartengono alla categoria descritta da C. M. Cipolla: gli stupidi, che danneggiano gli altri, ma anche se stessi. Perciò hanno la scorta. Prendete l'on. Pozzolo, finiano, poi leghista, ora meloniano, fan di Ratzinger e Bukowski (due goce d'acqua), celebre per il tweet profetico "Mai visto una pistola sparare da sola". Il 31 dicembre non sa cosa portare al veglione della Pro Loco. Panettonc? Pandoro? Spumantino? Banani. Meglio il revolverino North american arms appena comprato per difendersi dagli ayatollah, che gliel'han giurata per il suo sostegno alla "resistenza iraniana" inserendolo sulla lista nera subito dietro a Rushdie. Alle ore 23 Delmastro se ne va, come l'orchestra del maestro Canello che al cenone di Fantozzi&C. parte col countdown un'ora prima arretrando furtivamente le lancette per anticipare la mezzanotte e poi fugge in un'altra festa pagata meglio. Mentre tutti estraggono petardi, stelle filanti, cappellini e lingue di Menelik, Pozzoli sfodera il fiammante pistolino, ovviamente carico: "Bel gioiellino eh? Ragazzi, volete provarlo?". Sarà mica colpa sua se parte il colpo che centra il genero di un agente di scorta di Delmastro dimenticato lì. Ci mancherebbe che uno non potesse più sparare neppure a Capodanno. Purtroppo la solita Procura rossa ha aperto l'ennesima inchiesta olografica e ha preteso financo di passare la versione dell'onorevole pistolero all'esame Stub. Ma lui ha rifiutato di consegnare i vestiti perché sarebbero coperti da immunità parlamentare (che non copre più neppure per le persone, fuorché per voti, opinioni, arresti, intercettazioni, perquisizioni e sequestri). La prossima volta la invocherà anche per l'alcol test, peraltro superfluo (lui è così anche da sobrio). Intanto FdI fa sapere che la sparatoria è "un fatto di cronaca senza rilevanza politica": mica è il Capodanno di Conte a Cortina (peraltro disarmato). L'anno prossimo FdI festeggerà con una battuta di caccia. Il Pozzolo arriverà in uniforme da generale prussiano a bordo di un tank Linco restituito da Zelensky, passerà a Delmastro il trombone da brigante calabrese: "Tenghi, tanto è completamente sca...". E lì la valle sarà squarciata da una tremenda esplosione. Il sottosegretario verrà coperto con frasche mentre l'onorevole s'infilerà il minirevolver nella cintura esplodendo inavvertitamente un colpo che estinguerà la sua attrezzatura da riproduzione. E da allora indosserà dei mutandoni con un'eloquente dicitura: "Chiuso per lutto".

SCANDALO ANAS DAI DOMICILIARI A FIRENZE ANDAVA A ROMA DA MANAGER E IMPRENDITORI

"Il detenuto Verdini insegnava come nascondere le mazzette"

DECRETO CON MONITO

Mattarella: sberla innocua a Meloni sul rinvio per i lidi

◉ DELLA SALA E GIARELLI A PAG. 4

FINCHÉ C'È GUERRA...

Armi: +500% in Borsa e -800 milioni di ordini

◉ DA SILVA E RODANO A PAG. 8-9

DÀ I NUMERI SUI POVERI

Calderone boccia pure le sue misure contro la povertà

◉ ROTUNDO A PAG. 14

» GIANCARLO MAGALLI

"Ho sposato la Rai da Riva ad Arbore al grande Fiorello"

» Stefano Mannucci

"Andavamo a vedere Lascia o Raddoppia al piano di sotto, dal giudice D'Agostino. Poi attaccai gli orecchioni a mia madre. Per consolarla, papà comprò il televisore". Giancarlo Magalli racconta la sua Rai. A PAG. 18



A LEZIONE DI IMPUNITÀ

IL POLITICO PREGIUDICATO DETTAVA LA LINEA DI DIFESA AGLI INDAGATI GIÀ PERQUISITI: "DITE CHE È PER CONSULENZE" INCONTRI CON L'EX AD ANAS E IL SOTTOSEGRETARIO FRENI

◉ PACELLI A PAG. 5

Mannelli



"HA IDEATO IL 7 OTTOBRE"

Israele sconfinata a Beirut e fa fuori il n. 2 di Hamas



◉ CALAPÀ A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Pistole&FdI roba da Coen a pag. 3
- Fini Tra la Bardot e papa Francesco a pag. 11
- Tridico Governo salvo, ma l'Italia no a pag. 11
- Valentini Croce e il summit del Cln a pag. 17
- Robecchi Nuovo anno, nuovi guai a pag. 11
- Gismondo AI, l'etica e il copyright a pag. 20

ECOMOSTRO IN SICILIA

Valle dei templi, proteste contro il rigassificatore



◉ MUSLINO A PAG. 13

La cattiveria

Sparatoria di Capodanno, il deputato FdI Pozzolo invoca l'immunità. Ma era più credibile l'infermità mentale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOGGIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 2

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 25 + € 7 libro "ALDO MORO"

Lezione ai fan dell'eocoansia. Chiacchierata con Hannah Ritchie, la scienziata che ha scritto un libro da sballo contro l'ambientalismo apocalittico

Ha scritto Bill Gates, fondatore di Microsoft, oggi filantropo e imprenditore, che il libro più importante, più sorprendente e più interessante da tenere d'occhio nel nuovo anno, nel 2024, è quello che ha scritto Hannah Ritchie, famosa ricercatrice all'Università di Oxford...

una definizione eccitante: "È un antidoto essenziale contro l'apocalisse ambientalista". Abbiamo cercato un contatto con Hannah Ritchie. L'abbiamo invitata al nostro festival dell'innovazione (sarà a Venezia, 8 giugno 2024: astenersi eocoansisti). Hannah ci ha detto gentilmente che al festival non avrebbe avuto modo di venire ma ci ha concesso una chiacchierata illuminante sui temi del suo libro. Proveremo a insistere, per Venezia, ma intanto ci accontentiamo.

mi sono concentrata prevalentemente sui cambiamenti di alcuni parametri ambientali: emissioni di carbonio, uso di combustibili fossili, deforestazione, inquinamento da plastica, perdita di biodiversità. La maggior parte di queste tendenze sta andando rapidamente nella direzione sbagliata, le cose in effetti stanno peggiorando. Ma la parte che mi è sfuggita in passato - e che penso non sia scontata - è il modo in cui il progresso umano si è evoluto negli ultimi secoli. E dunque non c'è dubbio: è senza dubbio il momento migliore per essere vivi. In passato, circa la metà dei bambini moriva prima di raggiungere la pubertà. Oggi questo dato drammatico è inferiore al 4 per cento. La maggior parte delle persone viveva in condizioni di estrema povertà - vivendo con meno di pochi dollari al giorno - oggi questo capita in

meno di 1 caso su 10. Le madri hanno molte meno probabilità di morire di parto, viviamo più a lungo, abbiamo l'opportunità di andare a scuola, siamo protette dalle malattie mortali e siamo ben nutrite. Anche i decessi dovuti a disastri naturali sono diminuiti nell'ultimo secolo. La maggior parte dei parametri del progresso umano sta andando nella giusta direzione. Il mondo è ancora terribilmente disuguale, sì, e abbiamo molto da fare per migliorarlo. Ma le cose stanno migliorando per il maggior parte delle persone nel mondo". Nel suo libro, Hannah Ritchie analizza sette grandi problemi ambientali che il mondo affronta oggi: inquinamento atmosferico, cambiamento climatico, deforestazione, cibo, perdita di biodiversità, plastica negli oceani e pesca eccessiva.

Arsenale spuntato

Crosetto allarmato: "La nostra Marina ha solo 63 missili"

L'immissione dopo la reazione Usa nel Mar Rosso. Costi e tempi lunghissimi: le difficoltà della Difesa

La nostra battaglia navale

Roma. "È pensare che la nostra Marina militare dispone solo di 63 missili". Quelle parole di Guido Crosetto durante una commissione Difesa si è lasciato sfuggire questa numerica riflessione che ha colpito un po' tutti i presenti. Parole accompagnate da un certo moto di preoccupata rassegnazione. Il ministro aveva commentato quanto accaduto nelle scorse settimane nel Mar Rosso, quando il cacciatorpediniere USS Thomas Hudner ha distrutto alcuni droni lanciati da alcuni controllati da ribelli houthi, nello Yemen. Per l'occasione, la Marina militare degli Stati Uniti ha sganciato un'ottantina di missili. Una potentissima pioggia di fuoco, una dimostrazione di forza. "E noi invece ne abbiamo solo 63 di missili", è stata la chiosa di Crosetto. Un'affermazione che apre uno spaccato sui programmi dell'Italia tra commesse, lunghissimi tempi di consegna e investimenti. Mare, cielo e terra: la situazione non è ottimale. Anzi. Lo sanno bene all'Aeronautica, ma anche all'Esercito, dove i pareo carri armati, per fare un esempio, non è proprio tutto arruolabile (solo il 20 per cento dei mezzi è in condizioni ottimali).

La situazione per quanto riguarda i missili è preoccupante, confermano al Foglio fonti vicine alla Marina militare italiana. Pensano i costi dell'approvvigionamento di armi dal valore miliardario - aggravati dall'aumento dei prezzi delle materie prime - e che rendono sempre meno sostenibili le guerre combattute contro sistemi d'arma che, invece, valgono poco migliaia di euro. Il problema è vero al punto che persino la più forte e moderna marina al mondo, quella americana, ha notato come la guerra nel Mar Rosso contro gli houthi nasconda un problema di sostenibilità economica. Il mese scorso, alcuni funzionari della Difesa americana hanno confessato a "Politico" che la necessità di trovare più alleati possibili nella guerra contro i ribelli dello Yemen risponde anche a ragioni economiche. Se si usa un missile da oltre 2 milioni di dollari per abbattere un drone suicida di fabbricazione iraniana dal valore di qualche migliaio di euro (gli Shahed-136, i più cari, costano appena 20 mila dollari) è difficile sostenere uno sforzo militare prolungato.

Andrea's Version

Sapevo già che il 2024 sarebbe cominciato col solito incubo. Tutta la prima giornata è passata senza avere la minima notizia riguardo a quale fosse l'ennesimo miliardario e probabilmente concluso di Gad avrebbe esposto le conclusioni dell'ultimo ragionamento geopolitico sul Medio Oriente, quello espresso dalla parola d'ordine in coda a: "dal fiume al mare", e battezzata non a caso "dal rigonfiato alla pozza". Roba già forte. Ma soprattutto ho ignorato, nella stessa giornata fatidica, da quali nevi, da quali montagne tra le più a la page, Gad riuscisse a far sì che le proprie analisi di ghiaccio potessero venirgli da quelle piste pazzesche con la leggerezza che solo alcuni tra i compagni migliori di quel grande sanno esprimere. E che tutto il mondo conosci e infatti come i Compagnoni.

Omicidio mirato

Un drone uccide un capo di Hamas a Beirut. Israele testa i nemici, non esistono più linee rosse

Roma. Settanta, come il premier israeliano Benjamin Netanyahu aveva dato ordine ai Mossad di uccidere, ovunque si trovasse, il leader di Hamas. Il ministro della Difesa, Yoav Gallant, aveva ripetuto che tutti i capi dell'organizzazione terroristica avevano il tempo contato e la lotta contro di loro non conosceva confini. Ieri un drone israeliano è volato fino alla periferia di Beirut, nel quartiere Dahiyeh, e ha ucciso almeno quattro persone prendendo di mira un ufficiale dell'organizzazione. Tra le vittime c'era anche Saleh al Aroui, tra i membri fondatori di Hamas, responsabile delle attività terroristiche in Cisgiordania. A lui alcuni canali televisivi si riferiscono come "Engineer Tufan al Aqa", ingegnere dell'attacco del 7 ottobre. La mattina di quel giorno era stato ripreso in un video mentre con altri membri dell'organizzazione pregava dopo il massacro nei kibbutz israeliani al confine con la Striscia di Gaza. In sua compagnia, a guidare la preghiera c'era Ismail Haniyeh, uno dei leader più influenti, capo delle negoziazioni, trasferitosi in Qatar al Aroui era il suo vice. Fino a questo momento, Israele non ha tentato di colpire personalità di questo livello, nel 2018 gli Stati Uniti avevano posto una taglia da cinque milioni di dollari su Aroui e secondo alcune fonti libanesi, nell'attacco sarebbero stati uccisi altri importanti membri di Hamas, forse anche Khalil al Haya, vice di Yahya Sinwar, al quale Israele sta dando la caccia dentro alla Striscia di Gaza. Se così fosse, Israele avrebbe eliminato in un solo colpo due figure apicali dell'organizzazione. (Fornisci segue a pagina tre)

Dopo Belgorod

Vladimir Putin bombardato massicciamente tutta l'Ucraina. Kyiv combatte con le mani legate

Roma. Vladimir Putin aveva iniziato l'anno promettendo una forte retromarcia contro l'attacco ucraino nella città di Belgorod. Aveva detto che comunque non sarebbero stati colpiti i civili, perché questo non è il modo di combattere di Mosca. Aveva promesso attacchi contro basi militari. Ieri mattina, l'Ucraina si è risvegliata tra le sirene e i bombardamenti, che hanno colpito proprio i centri abitati, i civili, quello che, secondo il presidente russo, il metodo di Mosca di fare la guerra di solito non prende in considerazione. Dal 24 febbraio del 2022, quando l'invasione su larga scala è cominciata, i razzi di Mosca sono caduti su condomini, piazze, alberghi, ristoranti, sui centri della vita cittadina. I palazzi distrutti sono il monito, ed è accaduto a Kyiv, a Odessa, a Kharkiv. È accaduto contro le centrali elettriche, per privare i cittadini di luce e di acqua calda. Questo è il metodo di combattimento di Mosca durante l'inverno, applicato per portare l'Ucraina a desistere, per trascinare i suoi cittadini alla richiesta di un accordo. Come lo immaginava Mosca questo accordo è chiaro: vuole che l'Ucraina rinunci alle zone che l'esercito del Cremlino ha già occupato, quindi a circa il venti per cento del suo territorio riconosciuto. Sono le condizioni che Zelenskiy ha enunciato e ha iniziato la sua nuova campagna di bombardamenti con lo spirito di chi vuole trascinare gli ucraini alla disperazione. L'attacco ucraino contro Belgorod, una città russa che si trova non lontana dal confine con l'Ucraina, è stato forte e spettacolare. (segue a pagina tre)

PISTOLISMO DIFFUSO

L'onorevole pistola di Capodanno è solo l'ultimo esempio di un fatto assai evidente: l'unico pericolo per Giorgio Meloni sono i citrulli che le stanno intorno. Mica Elly Schlein. Se ne liberi finché può

Negli ultimi anni, grazie ai governi che si sono succeduti, abbiamo visto all'opera i ciretini di sinistra. Ebbene, adesso, da circa un anno e mezzo di SALVATORE MERLO

zoi, abbiamo finalmente l'opportunità di osservare anche gli imbecilli di destra. Costoro sono il vero nemico e la più grande minaccia rivolta contro il presidente del Consiglio Giorgio Meloni. La quale, d'altra parte, in assenza di antagonisti e di oppositori a sinistra, avendo insomma lei a che fare con Elly, cioè con ella, insomma con Schlein, ha un solo vero e pericoloso avversario: i citrulli che le stanno intorno. C'è la deputata che va in televisione a dire che le ragazze devono stare a casa e fare figli, c'è quell'altra che s'impelga in una interrogazione parlamentare contro gli autoveicoli che le hanno fatto le multe, c'è quello che dice che la maternità surrogata è peggio della pedofilia, l'altro che dichiara guerra alla lingua inglese e ora c'è pure quello che porta una pistola al collo di Capodanno e gli parte di fianco. Insomma, che eliminare i ciretini allunga la vita politica del leader, rispondeva così: "Vasto programma". Ora qui noi non vogliamo incappare nel giustizialismo né inferire sull'onorevole Emanuele Pozzolo ("sono pro-life e pro-gli") Chi, d'altra parte, non si porta la pistola nuova alla festa di Capodanno e poi la mostra orgogliosamente a tutti gli invitati, grandi e piccoli? Che parta un colpo, ferendo qualcuno, sono cose che capiamo. Suvvia. Noi stessi abbiamo un cugino che a Natale ha tirato fuori il suo iPad nuovo per questo vogliamo condannare nostro cugino? E Pozzolo, allora? Giamaica. Il punto è un altro. Il punto è che

l'onorevole Pozzolo è comunque innocente perché nessuno lo ha mai avvertito che si usa ragionare con la testa e lui, di suo, evidentemente non è in grado di sospettarlo. Quattro anni fa s'era conquistato un titolo di giornale lo accusava di aver dato del "parassita" a un invalido. Ecco. E però qui la questione è a dispetto di quanto sostenuto da Fratelli d'Italia con una nota pubblica, si fa politica. Il fatto è che i citrulli sono immancabili, numerosi, ben mimetizzati, dispersi nell'ambiente ecc., pericolosi. Anche quando non girano con la pistola. E infatti la presidente del Consiglio non fa in tempo ad approvare una legge di Bilancio, a stringere la mano di Zelenskiy o quella del presidente Biden, che in Italia un gruppo di pasticcioni, grilli e mammalucchi le combina un turbinone di grandi e piccoli guai di stupidità che alla fine sono tutti uguali. Resistenza che oggi in Italia si oppone seriamente al governo di centrodestra non abbia un suo Dario Toninelli, che racconta di non avere letto i libri che si spiega come i poveri mangino meno dei ricchi, e quello che a via Rasella "erano una banda di suonatori".

Il punto è che il citrullo che vuole la stella rossa di Natale... e la lista è pressoché infinita. Insomma conosciavamo i ciretini di sinistra, ora benediciamo l'arrivo degli imbecilli di destra. Benché la destra in realtà non abbia un suo Dario Toninelli, non ha nemmeno un fontanella della minchioneria, un Cristiano Ronaldo dei balenaggi, una superstar dei gonzi. Piuttosto da quelle parti si avverte, pericolosamente, una sorta di toninellismo diffuso. Ecco, questo dovrebbe preoccupare Meloni assai più dell'economia e della guerra in Ucraina. Col sorriso sulle labbra, come se compisse la cosa più naturale del mondo, lo stupido comparirà improvvisamente a scatafasciare i suoi piani. Senza malizia, senza rimorso, e senza grazia. Stupidamente.

La sinistra della disuguaglianza

Il Pd accusa la destra, ma Meloni ha fatto scelte più progressive

Roma. Sarà la comune origine ligure, ma quando parla Andrea Orlando torna immediatamente in mente i versi di De Andrè sulla gente che dà di Luciano Capone

buoni consigli quando non può più dare cattivo esempio. "Il governo Meloni ha adottato misure che hanno già cominciato ad assicurare le disuguaglianze sociali, molto più di quanto non abbia fatto il Covid", dice l'ex ministro del Lavoro in un'intervista alla Stampa. L'esponente del Pd denuncia "una strategia" che cerca di "difendere la competitività sulla pelle dei lavoratori". Quanto agli imprenditori, invece, la sinistra deve avviare un dialogo proponendo "la riforma del capitalismo e il futuro dell'impresa". Vaste programme, già di per sé difficili da realizzare, ma poco credibile se a proporlo è chi negli ultimi dieci, ai vertici del governo o del partito di governo, ha fatto il contrario.

La lettera del Colle

Mattarella scrive a Meloni sul ddl Concorrenza: le gare degli ambulanti vanno cambiate

Il Quirinale torna a vigilare sulla concorrenza. Con una lettera inviata alla premier Giorgia Meloni e ai presidenti di Camera e Senato, ieri Sergio Mattarella ha scritto un furo sulla messa a gara delle concessioni degli ambulanti, su cui interviene il ddl Concorrenza approvato dalla Camera a dicembre: le nuove norme, nota il Colle, sono in contrasto con le regole europee e con le sentenze prodotte dai tribunali amministrativi, dalla Corte costituzionale e dalla Corte di giustizia. Per questo il capo dello stato si aspetta "a breve" ulteriori iniziative. "Indispensabili" per correggere il lito. Nonostante la gravità dei rilievi fatti, respingere la legge senza firmarla non era un'opzione. L'adozione del ddl Concorrenza entro il quarto trimestre dell'anno è infatti uno dei guardi previsti dal Pnr che il Quirinale non avrebbe potuto mettere in discussione. E così ecco la lettera indirizzata a governo e Parlamento. È la seconda volta che Mattarella puntualmente formalmente sui contenuti di una legge approvata in questa legislatura e anche in questo caso c'è il ministro che ha guidato la concorrenza. Ma nella missiva dello scorso febbraio, inviata in occasione della promulgazione del Milleproroghe, l'attenzione era rivolta al bilancio, altra grande novità sul tavolo di Palazzo Chigi. Entro il 16 gennaio il governo deve rispondere al parere motivato che la Commissione europea ha inviato a novembre per sollecitare l'applicazione della direttiva Bolkestein. In ballo c'è una procedura d'infrazione. (Sicilia segue a pagina quattro)

Si apre il cantiere Pnc

Dal Pnr la lotta per le risorse si sposta sul Piano complementare. Il Mit di Salvini è in prima linea

Roma. Si apre già la "fase due" della caccia alle risorse del Pnr e dintorni, dove i dintorni stanno, in questo caso, per Piano nazionale complementare (Pnc). Sul Pnc si scaricheranno infatti tutte le tensioni viste nei mesi scorsi fra governo, regioni e comuni per progetti ebbene dal Pnr. Lo fa capire indirettamente il ministro dell'Economia Giordano, che, in un'intervista al Sole 24 Ore, dice che è, in prima battuta, si cercheranno le risorse per finanziare i progetti stralcia, a partire da quelli sulla riqualificazione urbana e sulle politiche sociali. Servono 11-12 miliardi, 8,3 miliardi subito per dare risposta ai lavori appalti o cantierati. È evidente l'intento di Giordano di non contabilizzare a bilancio neanche un euro in più per la disputa dei mesi scorsi fra Raffaele Fitto e i sindacati. Il Pnc viene preferito anche al Fondo sviluppo e coesione (Fsc) che ha un vincolo territoriale in favore del Sud (80 per cento) e soprattutto può contare su una disponibilità di cassa molto limitata nei prossimi 2 anni, con il rischio che a fornire la cassa debba essere Giordano. Che non è persona proprio e avvisa: tutti i giochi vanno fatti nel perimetro Pnr-Pnc. D'altra parte il Pnc ha una dote disponibile di 21,9 miliardi da spendere entro il 2024 e al momento gli obiettivi fissati sono tutti fortemente in ritardo. Ma cos'è il Pnc? È un piano avviato dal governo Draghi nel maggio 2021 per fiancheggiare il Pnr con 30 miliardi di debito nazionale: risorse aggregate a 191,5 miliardi di lire (ora 194,4) dopo la revisione destinati per 112 miliardi a integrare i fondi di sei interventi già contenuti nel Pnr. (Sicilia segue a pagina quattro)

Borsa su, spread giù

Per Meloni il 2024 si apre con un clima positivo dei mercati: si aspettano che la Bce tagli i tassi

Milano. Il momento peggiore? A metà marzo, quando c'è stato il crollo delle banche californiane seguito dalla crisi di Credit Suisse. Quello migliore a maggio, con la schiarita sul futuro di Telecom e la riscossa delle banche e dei petroliferi. Ma nel complesso il Pse-Mib, il principale indice borsistico di Piazza Affari, nel 2023 è stato il più dinamico d'Europa con un rialzo del 28 per cento. E a giudicare da come la Borsa ha inaugurato il 2024 (ieri più 0,57 per cento) si capisce che il buon umore degli investitori nei confronti dell'Italia non si è spento con i botti di Capodanno. Merito anche dell'indice Pse-manifatturiero, che a dicembre è salito a 45,3 punti, più alto di Francia e Germania, confermando la resilienza del sistema produttivo nazionale nel contesto di rallentamento economico dell'Europa.

Quanto tempo è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 2 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

INCIDENTE DI CAPODANNO

La sinistra spara a casaccio

Pozzolo alla fine si sottopone ai test: indagato. Opposizione all'attacco, ma si dimentica del sindaco «pistolero» rosso

l'editoriale

I «LEI NON SA CHI SONO IO» NON CI PIACCIONO MAI

di Alessandro Sallusti

Ovvio, come sostiene Fratelli d'Italia, che l'incidente accaduto la notte di Capodanno al cenone organizzato nel Biellese non è un fatto politico. Solo chi è abituato a sparare parole a caso - a sinistra sono in tanti - può sostenere che un colpo che parte accidentalmente da una pistola regolarmente denunciata abbia a che fare con la politica o debba coinvolgere l'ospite d'onore di quella festa, il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro di Fratelli d'Italia totalmente estraneo al fatto. E resta un incidente anche se il proprietario dell'arma, Emanuele Pozzolo, è un deputato e compagno di partito di Delmastro. Fin qui credo non ci possa essere alcun dubbio.

Ma se il proprietario dell'arma non collabora attivamente e spontaneamente con gli inquirenti per ricostruire la dinamica del fatto e quindi eventuali responsabilità (c'è stato un ferito, sia pur lieve) e soprattutto se lo fa provando ad avvalersi dell'immunità parlamentare come pare abbia fatto Pozzolo in una prima fase, beh, allora è lui stesso che trasforma un incidente in un fatto politico. L'immunità parlamentare, così la pensa la gente al di là di ciò che è scritto nei sacri testi, esiste infatti per proteggere la libertà degli eletti nell'esercizio delle loro funzioni, non per evitare rogne in caso, che ne so, di un incidente stradale o di una rissa al bar, tanto più se c'è un'arma di mezzo. Pozzolo sostiene di non essere stato lui a far partire per sbaglio il colpo, fino a prova contraria gli crediamo e a maggior ragione nulla dovrebbe temere.

Ma il punto non è questo. A noi, visto che parliamo chiaramente di un banale sia pur pericoloso incidente, poco importa chi sia stato lo sfortunato sparatore, importa che un deputato della Repubblica, per di più di maggioranza, si dimostri all'altezza del ruolo in ogni occasione pubblica e privata, bella o brutta che sia, altrimenti sospetto e discredito inevitabilmente ricadono pure sul suo incolpevole partito. Dicono che Emanuele Pozzolo sia un tipo a volte originale. Ecco, oggi ha la possibilità di dimostrare che estro e senso di responsabilità non sono inconciliabili. A noi quelli tipo «lei non sa chi sono io» non sono mai piaciuti, né se di sinistra né tantomeno se di destra.

Curerà la comunicazione

Toh, il papà di Giulia ora ha una manager

di Tony Damascelli a pagina 9



RIFLETTORI Dino Cecchetti pensa a un libro

■ Proseguono le indagini sul colpo che, partito da una pistola regolarmente detenuta dal deputato di Fdi Emanuele Pozzolo, ha ferito il genero di un uomo della scorta di Andrea Delmastro. Ma la sinistra apre il fuoco su Fratelli d'Italia.

De Feo, Di Sanzo e Fazzo alle pagine 2-3

LEADER SI TROVANO SOLI

La lotteria nei partiti: classe dirigente cercasi

di Augusto Minzolini a pagina 11

la stanza di Feltri

alle pagine 22-23

a pagina 10

DEGNI (CORTE DEI CONTI) INVoca L'ESERCIZIO PROVVISORIO Il giudice getta la maschera: dovevamo far sbavare il governo

Francesco Boezi

■ Il consigliere della Corte dei Conti Marcello Degni se la prende via social con Schlein per non aver impedito al governo di approvare la legge di Bilancio. Degni svolge un ruolo terzo. Eppure scrive via «X»: «Occasione persa. C'erano le condizioni per l'ostruzionismo e l'esercizio provvisorio. Potevamo farli sbavare...».

a pagina 5

DDL CONCORRENZA

Balneari e ambulanti I rilievi del Quirinale

Signore a pagina 7

LE DIMISSIONI DEL MAGISTRATO

La toga poeta se ne va: «Mi avessero fatto il test...»

Fazzo a pagina 8

LE ASSUNTE SONO IL 67% Siena, delirio femminista contro il bando «per uomini»

di Filippo Facci

Che insopportabile sessismo: a Siena ci sono più donne dipendenti (66,9%) che uomini (33%) e allora hanno pensato di riequilibrare assumendo un ingegnere uomo (possibilmente, non obbligatoriamente) con tanto di bando comunale: lo dice un Decreto (n. 487 del 1994) che appunto indica come preferenza il genere maschile del candidato. Scandalo, pronti via: «Per la prima volta viene presa come valutazione la presenza di genere all'interno dell'Amministrazione», si è stracciata le vesti Anna Ferretti, consigliera comunale che ha già raggiunto l'obiettivo di genere che si era prefissata: finire sui (...)

GLI ELOGI DEL 2018

La memoria corta di Travaglio: quando Salvini non era un orco

Domenico Ferrara

Adesso è l'orco, il nemico da abbattere, il Cazzaro verde (per citare l'insulto brevettato da Travaglio). Ma c'era un tempo - non troppo lontano - in cui sulle pagine del *Fatto Quotidiano* le critiche nei confronti di Matteo Salvini venivano sfumate come si sfuma un buon risotto con il vino.

Annacquate, stemperate e alleggerite, in nome di un agognato governo con partecipazione pentastellata o per effetto di una sancita alleanza, meglio dire contratto, tra il leghista e il grillino Di Maio. Era la stagione gialloverde, suggellata dall'esecutivo Conte I. Nei giorni precedenti al giuramento dinanzi a Mattarella, rifofoffiando le cronache di allora, serpeggiava un malcelato astensionismo di giudizio nei confronti del «cattivo» padano.

a pagina 4

EDUCAZIONE ARTIFICIALE

di Luigi Mascheroni



L'Intelligenza artificiale non ha un'anima; e neppure un'etica. Ma non si può negarle un certo *bon ton*. Gli apprendisti stregoni dell'intelligenza artificiale, al centro di polemiche e preoccupazioni per i contenuti che può generare, hanno pensato di insegnarle la buona educazione. Che, come sa ogni genitore, non è una cosa naturale, ma artificiale.

E così i programmatori di Midjourney, un servizio di AI in grado di creare immagini originali a partire da una descrizione, hanno deciso di stilare un elenco di parole vietate per il 2024. Insomma: non si potranno usare alcuni termini per suggerire l'elaborazione di nuove foto o opere d'arte. Come sempre si parte con le migliori intenzioni

(promuovere inclusività, sensibilità, rispetto) e si finisce col dare il cattivo esempio (incentivare censure, epurazione, controlli).

Tra le parole vietate: sangue, crocifissione (addio a mezza storia dell'arte), decapitazione (ci perdiamo San Giovanni decollato), massacro, strage e quasi tutte le parti del corpo femminile. Proibite anche seducente, sensuale, osceno, cattivo (?), incesto, tortura e schiavo (vabbè), tutti i nomi di droghe, «dick» (niente illustrazioni di *Moby Dick*) e poi - interessante - tabù, fascista (strano...), Xi Jinping e Profeta Maometto.

A posto così. Potremo continuare a chiedere all'Intelligenza artificiale di generare una foto di Papa Francesco con un piumino o di Trump arrestato. Ma almeno ci evitiamo una strage degli innocenti rivisitata in chiave pop. Vuoi mettere?

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI RAFFREDDORE PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C. VIVI C. è un integratore alimentare a base di Vitamina C per difendere il tuo sistema immunitario.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 3 gennaio 2024
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

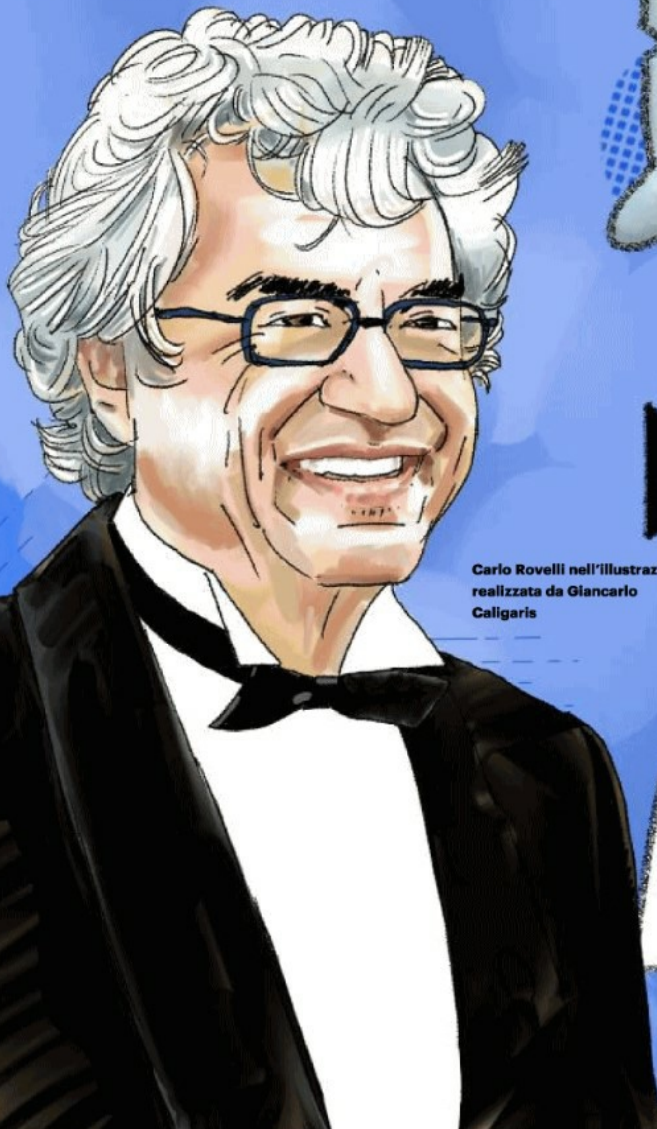
Carlo Rovelli

AFFIDIAMOCI ALLA SCIENZA

BUON 2024

Fino
all'8 gennaio
tutti i giorni
le interviste
a grandi
personaggi:
i nostri buoni
propositi
per il nuovo
anno

Lo sguardo
del fisico
sul pianeta Terra:
«L'intelligenza
artificiale sia usata
per risolvere
la crisi ambientale»



Carlo Rovelli nell'illustrazione
realizzata da Giancarlo
Calligaris



Giancarlo Calligaris





Internazionale

TURCHIA Un regalo agli speculatori: a un anno dal sisma, il governo espropria le case dei più poveri
Francesco Pasta pagina 8



Culture

PER GIOVANNA FERRARA Domani a Roma, a Esc, il primo incontro per ricordarla a un mese dalla morte
Nicolas Martino pagina 11



Visioni

TV E MEDIA I settant'anni della Rai, storia e riforme dalla lottizzazione a TeleMeloni, il Paese allo specchio
Vincenzo Vita pagina 13

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 2 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Beirut, il luogo dell'attentato mortale al dirigente di Hamas Saleh Arouri foto di Hussein Malla/Ap



Sindrome libanese

Un drone a Beirut: Israele assassina il numero due di Hamas, Saleh Aruri, nella roccaforte di Hezbollah. Prima vittoria di Netanyahu, ma una guerra regionale è più vicina. Oggi parla il leader sciita Nasrallah, Medio Oriente col fiato sospeso. E Gaza continua a morire pagine 6, 7

all'interno

Tel Aviv

Qualcuno che frena Netanyahu c'è: la Corte suprema

Con la sentenza del primo gennaio, la Corte suprema mette un paletto a Netanyahu, mentre riappaiono nelle piazze le richieste di dimissioni.

SARAH PARENZO PAGINA 6

Striscia di Gaza

Il Sudafrica: alla Corte Onu: Israele genocida

LUCA BACCELLI

«Avvocato del diavolo». Così il portavoce del governo israeliano ha definito il Sudafrica dopo che, lo scorso 29 dicembre, ha formalmente accusato di fronte alla Corte internazionale di giustizia (ICJ) lo Stato ebraico per la violazione della Convenzione sul genocidio.

— segue a pagina 14 —

Armi e destra

Una rivoluzione culturale, non solo Pozzolo

GIORGIO BERETTA

È diventato un caso politico quanto accaduto nella notte di San Silvestro al deputato di FdI, Emanuele Pozzolo. Alla festa di Capodanno nei locali della Pro loco di Rosazza, un paesino in provincia di Biella.

— segue a pagina 15 —

MELONI E LE «LIBERALIZZAZIONI»

Ambulanti e balneari: Mattarella mette in fila le spine delle destre

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha promulgato la legge annuale sul mercato e sulla concorrenza e ha scritto una lettera alle Camere e alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni esprimendo i suoi dubbi sulla proroga delle concessioni nel com-

mercio ambulante e balneari, settori elettoralmente cari alle destre: «Le proroghe sono contrarie al diritto Ue e alla Carta». La Lega: «Non ci arrendiamo a chi, in nome dell'Europa, ha provato a svendere lavoro e sacrifici di migliaia di italiani»

CICCARELLI A PAGINA 2



DOPO LO SPARO DI CAPODANNO

Pozzolo (FdI) indagato invoca l'immunità Meloni nell'angolo: leggerezza da punire

Emanuele Pozzolo, deputato FdI, è l'unico indagato per lo sparo partito dalla sua pistola la notte di Capodanno alla festa del sottosegretario Andrea Delmastro (un ferito lieve). Il deputato amante delle armi è stato sottoposto alla prova della polvere da sparo, ma avrebbe op-

posto l'immunità parlamentare per non consegnare i vestiti ai carabinieri. Opposizioni all'attacco, Meloni in grande imbarazzo alla vigilia della conferenza stampa di fine anno. Dentro FdI si valuta una sospensione di Pozzolo dal gruppo e dal partito. ALLE PAGINE 2 E 3

SANITÀ, 2024 IN SALITA

Pronto soccorso ko I medici scioperano



Da un lato c'è la narrazione della maggioranza. La vicepresidente forzata del Senato Ronzulli l'ha riassunta così: «Abbiamo investito risorse nella sanità senza precedenti». Dall'altro c'è la realtà. Nel Lazio ieri pomeriggio c'erano quasi 700 persone in attesa nei Pronto soccorso. CAPOCCI A PAGINA 4

AUTO ELETTRICA

Il piano degli incentivi Dubbi del sindacato



La transizione non decolla: le vetture full electric sono salite nel 2023 appena al 4,2% dal 3,7 del 2022. Cala la quota di mercato Stellantis: dal 36 al 33%. Il governo convoca un tavolo per il piano incentivi, obiettivo: cambiare il vecchio parco auto, stimolare l'acquisto di auto prodotte in Italia. POLLICE A PAGINA 8

COREA DEL SUD

Accoltellato capo dell'opposizione

Un aggressore solitario ha ferito a coltellate il capo dell'opposizione della Corea del Sud, Lee Jae-myung. A meno di 100 giorni dalle elezioni politiche, il «Bernie Sanders sudcoreano» è stato colpito al collo durante una visita pubblica a un cantiere a Busan. Non è la prima volta che in Corea del Sud (e in genere in Asia) leader politici vengono colpiti in pubblico. E a tremare ora è il presidente conservatore Yoon Suk-yeol, che alle presidenziali del 2022 aveva sconfitto Lee giusto di una frazione di punto percentuale. LAMPERTI A PAGINA 9

GIAPPONE

Scontro tra due aerei, pauroso rogo in pista



Un Airbus prende fuoco atterrando all'aeroporto Hisida di Tokyo, dopo aver colpito un piccolo aereo della guardia costiera che partecipava ai soccorsi per il terremoto: disastri a catena in Giappone, tutti salvi i 379 passeggeri dell'Airbus. Mentre le vittime del sisma continuano a salire, ora sono 55. A PAGINA 9



Photo Italiano Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103



4 610 977023 415001



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXI - N° 2 ITALIA

Fondato nel 1892

Mercoledì 3 Gennaio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - € 0,80 L.32

I funerali a Roma

Graldi, l'ultimo saluto di amici e colleghi sulle note di Dalla

Mario Ajello a pag. 13



Il libro

Da Talete a Pitagora elogio dei presocratici tra filosofia e misteri

Giuseppe Montesano a pag. 14



L'analisi

La sfida del Patto che il Paese può vincere

Paolo Balduzzi

La fine dell'anno ha coinciso, un po' per caso e un po' per necessità, con la chiusura di diverse questioni aperte. La legge di bilancio è stata approvata nei tempi previsti e usuali, senza ricorrere al temuto "esercizio provvisorio" e totalmente in linea con quanto successo (almeno) negli ultimi 20 anni. Il Parlamento si è espresso sulla modifica del cosiddetto Mes. Meccanismo europeo di stabilità: forse non come molti, in Italia e in Europa, si aspettavano o speravano, ma almeno con chiarezza, a differenza di quanto accaduto nella legislatura precedente.

Continua a pag. 35

La riflessione

La vera forza della Carta e le riforme adeguate

Tommaso Frosini

Che fine ha fatto la Costituzione? Quel concetto nel quale si radica una comunità politica e che rappresenta il portato di un popolo? La domanda non sembra oziosa. Da tempo, e non solo in Italia, assistiamo a una perdita della forza concettuale della Costituzione: troppe volte stressata con propositi di cambiamento e non poche volte oggetto di modifiche prive di pregio. Certo, la Costituzione non è un documento sacrale, che deve essere custodito sotto una teca di cristallo. Le Costituzioni si possono e si devono cambiare, ma solo quando è veramente necessario farlo.

Continua a pag. 35

Afragola, il colpo mortale esploso dal nipote

La 55enne colpita a Capodanno, l'uomo confessa: convinto che la pistola non fosse carica

Giuseppe Crimaldi

La confessione quasi 24 ore dopo la tragedia della notte di San Silvestro in una casa di Afragola. È stato Gaetano Santaniello, nipote della vittima, ad esplosione il colpo fatale: «Non sapevo che l'arma fosse carica».

Alle pagg. 2 e 3 con Lanza, Di Caterino e Sabino



Afragola: Concetta Russo (nel riquadro) è stata uccisa da un colpo esploso dal nipote

Il commento

Uso e abuso delle armi troppe in circolazione

Gigi Di Fiore

Siamo diventati un Paese dove, a Capodanno, un deputato può presentarsi ad una festa con tanto di pistola personale calibro 380 da cui, inavvertitamente, parte un proiettile che ferisce di striscio uno dei presenti. Ma siamo anche il Paese dove, sempre a Capodanno, a Napoli e provincia non si è spenta la insulsa abitudine di ritenere che sparare un colpo di pistola per festeggiare sia come accendere una stellina di Natale.

Continua a pag. 35

Ambulanti, i rilievi del Colle

►Mattarella firma il ddl Concorrenza: «Ma la proroga è eccessiva». La sorpresa del governo Auto ecologiche, bonus per i redditi medio-bassi. Pichetto Fratin: scenderanno le tariffe

Nuovo intervento del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, sul tema delle concessioni. Torna a richiamare l'attenzione di governo e parlamento sul tema delle concessioni, firmando il Ddl Concorrenza: «La proroga dice Mattarella è eccessiva». Nel mirino del Colle ci sono le norme che portano avanti nel tempo i permessi per il commercio ambulante. Il Governo, però, appare sorpreso dai rilievi del presidente della Repubblica. Intanto, per i redditi bassi, arrivano i bonus per auto elettriche e libri, fino a quasi 14mila euro. E sulle politiche energetiche spiega il ministro Pichetto Fratin: «Scenderanno le tariffe di rinnovabili e gas nazionale».

Servizi alle pagg. 6, 7, 8 e 9

Raid di Israele con un drone: sei morti. L'ira di Hezbollah



Ucciso a Beirut il numero due di Hamas

Marco Ventura a pag. 10

Lo sparo alla festa

Pozzolo indagato: lesioni aggravate Il caso immunità

Il deputato di Fdi Pezzolo è indagato per lo sparo di Capodanno «come atto dovuto configurando le inculpazioni provvisorie di lesioni colpose, accensioni ed esplosioni pericolose e omessa custodia di armi». I testimoni: «Mostrava l'arma sul palmo della mano, non c'è stato tempo di chiedergli di riparla».

Gusco a pag. 5

Parla Marisa, sorella del prete ammazzato nel '94: «Casale è cambiata» «Don Peppe Diana, fratello e martire»

Nicola Rosselli

«Qualsiasi cosa accada, mio fratello nessuno me lo restituirà». Marisa Diana, sorella di don Giuseppe, il sacerdote trucidato dal casalese il 19 marzo del 1994, nella sacrestia della sua parrocchia dedicata a San Nicola, a Casal di Principe, mentre si accingeva a celebrare Messa, parla di questi trenta anni durante i quali la figura del parroco casalese ha cambiato il modo di pensare in una zona dove il pensiero malavitoso dominava. «Ora - dice Marisa Diana al Mattino - Casal di Principe è cambiata».

A pag. 12



Rileggere il '900 (e non dimenticarlo)

Da Volponi a Cordelli le ristampe "necessarie"

Stefano Gallerani

Se non si trova nelle librerie commerciali, un libro non esiste. A questa sconcertante affermazione si potrebbe muovere più di obiezione. La prima è che per questo esistono le biblioteche: ovvero, per custodire quello che altrimenti andrebbe perduto.

Continua a pag. 35



Pino Taormina

Visite mediche e salto a Castel Volturno. Tutto fatto, per Mazzocchi. Ha scelto anche la maglia: numero 30. Il primo colpo di gennaio è solo un colpetto: la riserva di Di Lorenzo. Forse la pedina che serviva di meno, visto che il capitano è incrociato tra Highlander e Robocop. Probabile, magari, che si pensi a Di Lorenzo come difensore centrale. E vedremo quale sarà l'utilizzo del calciatore preso dalla Salernitana per 3 milioni di euro. Intanto tegola Meret: portiere fermo per 40 giorni.

Alle pagg. 16 e 17



Preso dalla Salernitana (tre milioni). Tegola Meret: fuori per 40 giorni È Mazzocchi il primo colpo del Napoli

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 148,- N°3
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.487/2001 art.1, CC03 RM

NAZIONALE



Mercoledì 3 Gennaio 2024 • S. Genoveffa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Ieri i funerali
Graldi, cronista fino alla fine: l'addio di famiglia e amici sulle note di Dalla
Ajello a pag. 13



Battuto Thiem in Australia
Il ritorno di Nadal a 37 anni: «Ho vissuto un anno da incubo»
Martucci nello Sport



Stasera la Cremonese
La Roma alla prova della Coppa Italia (e dell'arbitro sgradito) In palio c'è la Lazio
Carina nello Sport



I conti in ordine
La sfida del Patto che il Paese può vincere
Paolo Balduzzi

La fine dell'anno ha coinciso, un po' per caso e un po' per necessità, con la chiusura di diverse questioni aperte. La legge di bilancio è stata approvata nei tempi previsti e usuali, senza ricorrere al temuto "esercizio provvisorio" e totalmente in linea con quanto successo (almeno) negli ultimi venti anni. Il Parlamento si è espresso sulla modifica del cosiddetto Mes, il Meccanismo europeo di stabilità: forse non come molti, in Italia e in Europa, si aspettavano o speravano, ma almeno con chiarezza, a differenza di quanto accaduto nella legislatura precedente. Infine, la decisione più attesa: è stato raggiunto l'accordo sul nuovo Patto di stabilità e crescita, le regole fiscali che governeranno l'Unione monetaria europea nei prossimi anni. Da un lato, questa normativa limita la libertà di azione degli Stati, in particolare per quanto riguarda la dimensione del deficit di bilancio e l'andamento del debito pubblico; dall'altro lato, tuttavia, essa stabilisce quelle condizioni necessarie affinché una federazione ancora imperfetta, basata solo sulla delega della politica monetaria ma non (ancora?) di quella fiscale, possa provare a funzionare. Oltre che necessarie, queste condizioni sono in fin dei conti anche molto utili, soprattutto per Paesi come il nostro. Tra gli anni '70 e '80 del secolo scorso, cioè dopo la creazione della Comunità economica europea ma prima di quella dell'Unione monetaria, il legislatore italiano ha letteralmente spaccato (...)
Continua a pag. 23

I rilievi del Colle sugli ambulanti: troppe proroghe

► **Mattarella firma il Ddl concorrenza: altolà sulle licenze**

ROMA Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella torna a richiamare l'attenzione di governo e parlamento sul tema delle concessioni. Nel mirino del Colle ci sono le norme che prorogano i permessi per il commercio ambulante.
Malfetano, F. Sorrentino e Rossi alle pag. 2 e 3

Il rischio di escalation con Hezbollah

Israele colpisce con i droni a Beirut: eliminato il numero due di Hamas

ROMA Due esplosioni sventrano un appartamento alla periferia sud di Beirut controllata dalle milizie filopalesinane Hezbollah, e un'automobile davanti all'anno-



nimo edificio che ospita la delegazione di Hamas in Libano. Tra le vittime Saleh al-Aroui, il numero 2 dell'organizzazione terroristica.
Ventura a pag. 9

Dal ministero degli Esteri all'Agricoltura

Statali, scatta la corsa alle assunzioni Solo a gennaio bandi per mille posti

ROMA In arrivo oltre mille assunzioni a tempo indeterminato nei ministeri. Il 2024 inizia con una maxi informata di funzionari e assistenti nei prin-



cipali dicasteri. In particolare si rafforzeranno la Difesa, la Farnesina e il ministero dell'Agricoltura.
Bisozzi a pag. 14

Auto ecologiche, arriva il bonus

► **Gli incentivi saranno legati al reddito dell'acquirente. E nasce il "leasing sociale"**
► **L'intervista Pichetto Fratin (Ambiente): «Aumenta la produzione di gas: tariffe giù»**

Tokyo, Airbus a fuoco dopo l'atterraggio. Sull'altro velivolo 5 morti



Scontro tra aerei: miracolati in 400

La fiammata che ha avvolto l'A350 della compagnia Japan Airlines (Foto AFP) Vita a pag. 10

ROMA Auto ecologiche, arrivano gli incentivi. Pichetto Fratin: più metano e bollette giù. Andreoli, Bassi e Mancini alle pag. 4 e 5

Sparo a Capodanno, Pozzolo è indagato

Lo scudo immunità

► **Lesioni colpose: il deputato di FdI fa lo stub ma non consegna gli abiti. Accuse dai testimoni**

Claudia Guasco

Sparo di Capodanno, il deputato di FdI Pozzolo è indagato «come atto dovuto configurando le incolpazioni provvisorie di lesioni colpose, accensioni ed esplosioni pericolose e omessa custodia di armi». La testimonianza: «Mostrava l'arma sul palmo della mano, non c'è stato tempo di chiedergli di riporla».
A pag. 6

Appalti pilotati
Inchiesta Verdini, coinvolto anche un ex onorevole

Valentina Errante

L'inchiesta sugli appalti Anas, coinvolto un ex onorevole. A pag. 7

Alle porte di Roma

Simula un incidente ma viene arrestato «Ha ucciso la moglie»

dalla nostra inviata **Alessia Marani**

SANT'ORESTE (RM)
Il primo femminicidio dell'anno si compie a "casa del diavolo", in un luogo sperduto che qui tutti considerano una specie d'inferno. Una lite, le parole pesanti poi l'aggressione nel tugurio sperduto nelle campagne intorno al Monte Soratte, a 50 chilometri da Roma, in cui marito e moglie vivevano in condizioni igienico-sanitarie disastrose.
A pag. 21

ASSISTENZA MEDICA
24 ORE SU 24
pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
BILANCIA, GIORNO DI ARMONIA
La Luna nel tuo segno crea un aspetto favorevole con Venere, il tuo pianeta, creando così le condizioni per una giornata all'insegna dell'armonia e della gentilezza. L'amore è favorito dalla configurazione, tu sei di buonumore, più disponibile e tollerante, disposto a venire incontro alle richieste delle persone. Intorno a te c'è un ambiente stimolante e vivace, il gioco astrale ti spinge a muoverti, magari per un piccolo viaggio...
MANTRA DEL GIORNO
Le lamentele alimentano il disagio.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tariffone con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • Molise di Roma - vs. 2* € 8,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 3 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

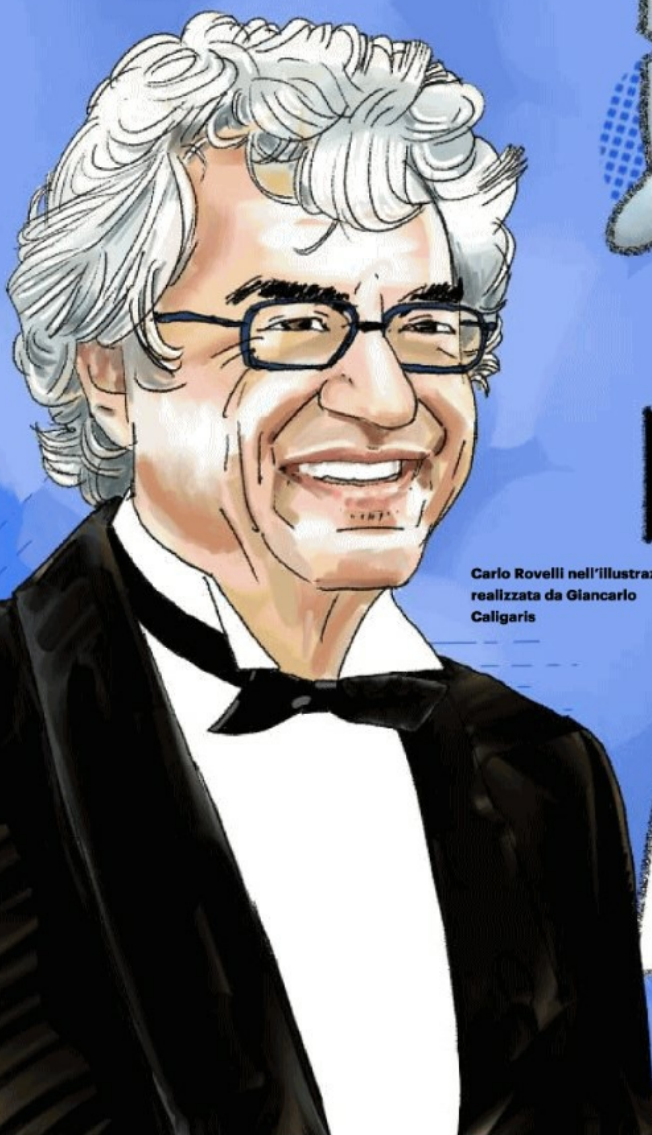
Carlo Rovelli

AFFIDIAMOCI ALLA SCIENZA

BUON 2024

Fino
all'8 gennaio
tutti i giorni
le interviste
a grandi
personaggi:
i nostri buoni
propositi
per il nuovo
anno

Lo sguardo
del fisico
sul pianeta Terra:
«L'intelligenza
artificiale sia usata
per risolvere
la crisi ambientale»



Carlo Rovelli nell'illustrazione
realizzata da Giancarlo
Calligaris



Giancarlo Calligaris



MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 2, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

I FRONTALIERI DELLE SIGARETTE
Caro-tabacchi in Francia
affari d'oro a Ventimiglia

PATRIAZIA MAZZARELLO / PAGINA 15



I PM: CHIESE AL SUO EX DI MENTIRE
«Delitto Cella, Cecere cercò
di depistare le indagini»

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 24



SANREMO, TORNA GIGI D'AGOSTINO
I genovesi Tedua e Bresh
sulla nave del Festival

CLAUDIO GABONA / PAGINA 37



MELONI STRETTA TRA LA LEGA E BRUXELLES. PALAZZO CHIGI: «OSSERVAZIONI GESTIBILI». ALCUNI SINDACI LIGURI SONDANO L'IPOTESI DELLA GESTIONE PUBBLICO-PRIVATA

«Balneari, troppe proroghe»

Il Colle firma il decreto Concorrenza ma fa rilievi al governo: «Principi contrari a quanto stabilito dai giudici»

Il presidente Mattarella ha approvato la legge sulla Concorrenza, con rilievi analoghi a quelli già espressi per i balneari: le misure sono in contrasto con i principi più volte ribaditi dai giudici italiani ed europei. Dura la reazione della Lega e di Licordari, presidente di Assobalneari. In Liguria i sindaci e imprenditori guardano con sempre maggiore attenzione alla proposta del project financing lanciata sul Secolo XIX da Lorenzo Cuocolo.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

INODI DELLA SANITÀ

Marco Menduni / PAGINA 13

Priano, medico in fuga
«Ecco perché la Liguria
ha perso gli ortopedici»

«La diaspora degli ortopedici liguri verso Piemonte, Lombardia e Toscana è dovuta a retribuzioni superiori e migliori possibilità di lavoro». A dirlo è Ferdinando Priano, nome storico dell'ortopedia ligure.

LE INDENNITÀ DEI POLITICI

Emanuele Rossi / PAGINA 12

Buste paga più pesanti
Sindaci e assessori
ringraziano Draghi

Scatta l'ultima fase degli aumenti delle indennità di sindaci e assessori comunali, introdotti dal governo Draghi nel 2021. I sindaci delle città metropolitane come Genova raggiungono i presidenti di Regione.



PORTUALI IN SCIOPERO
PER LA PRIMA VOLTA
AL TERMINAL DI VADO

GIOVANNI VACCARO / PAGINA 17

L'INTERVISTA

La Russa: così
cambieremo
il premierato

Federico Capurso / PAGINA 11

Il presidente del Senato Ignazio La Russa, reduce da un'influenza che lo ha tenuto a casa a Milano anche la notte di Capodanno, getta uno sguardo ai prossimi impegnativi mesi romani. Ci sono la legge sull'autonomia differenziata e la riforma per il premierato, innanzitutto, entrambe in discussione a palazzo Madama. E poi è tempo di mettersi alle spalle l'anno appena passato, che porta con sé luci e ombre.



MEDIO ORIENTE

Un leader di Hamas
ucciso a Beirut
«È stato Israele»

Nello Del Gatto / PAGINA 8

Un drone ha ucciso a Beirut Al-Arour, considerato il numero 2 di Hamas, ideologo dei rapimenti. «È un crimine di Israele», accusa il premier libanese. Blinken ha rinviiato il suo viaggio in Israele.

DAL DIRITTO
ALLA LEGGE
DEL PIÙ FORTE

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 9

L'esistenza di leggi universali e intangibili è diventata un'astrazione per cattedratici. E l'Occidente si adegua alle guerre perfide, asimmetriche, che massacrano i civili. Condanna Putin e Assad ma chiude gli occhi su Gaza.



VIAGGIO ALL'OSPEDALE GALLIERA DI GENOVA, DOVE È PARTITO UN PROGETTO ANTI-VIOLENZA UNICO IN ITALIA



«Qui scopriamo chi è vittima di droga dello stupro»

L'albero di Natale all'ospedale Galliera di Genova con i nomi delle donne vittime di femminicidio / PEDIEMONTE / PAGINA 14

IL DEPUTATO FDI

Pozzolo indagato
per lo sparo
sospensione vicina

M. Serra e I. Lombardo / PAGINE 6 E 7

Dopo lo sparo che ha ferito un uomo al veglione del sottosegretario Delmastro, il deputato Fdi Pozzolo è indagato.



FARE CHIAREZZA
SENZA EVOCARE
IL FASCISMO

ANTONIO GIBELLI / PAGINA 16

Siamo seri. Non tiriamo fuori parole grosse. Non evochiamo a sproposito il fascismo del Ventuno: se non altro, perché nel Ventuno di armi ne circolavano tante, troppe. La guerra era finita da un paio d'anni.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

IL VENTIDUENNE ALFIERE DELLA REPUBBLICA

«Ora tocca a noi giovani giusto l'invito di Mattarella»

MANUEL PALA

Gli auguri di fine anno del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, arrivano in concomitanza con uno dei momenti più complicati del panorama internazionale.

SEGUE / PAGINA 16



L'EVENTO A UN ANNO DALLA SCOMPARS

Mauro: «Ricordare Vialli è possibile solo a Genova»

DAMIANO BASSO



«Potavamo ricordare Vialli solo a Genova». Massimo Mauro, tra gli ideatori della serata "My name is Luca", l'8 gennaio, ricorda l'amico scomparso un anno fa. «La sua Sampdoria dice - ha portato in trionfo l'amicizia».

L'ARTICOLO / PAGINA 42

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale/1
Autotutela obbligatoria se l'illegittimità è manifesta



Francesco Pistolesi — a pag. 24

Riforma fiscale/2
Contraddittorio preventivo con meno oneri per i contribuenti

Eugenio della Valle e Giuseppe Marini — a pag. 25

Meno quattrini, più risparmi.
L'IRC Auto al 10%
BZ Rebel Pay per you

FTSE MIB 30524,63 +0,57% | SPREAD BUND 10Y 164,40 -1,10 | SOLE24ESG MORN. 1235,24 -0,04% | SOLE40 MORN. 1108,58 +0,68% | [Indici & Numeri](#) → p. 27-31

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Israele uccide a Beirut il numero due di Hamas Duri scontri a sud di Gaza

— Servizio a pag. 9



A Beirut. Ucciso in Libano il vice capo di Hamas, Saleh al-Arouri

MATERIE PRIME

L'alta tensione con l'Iran nel Mar Rosso spinge il prezzo del petrolio

— Servizio a pag. 9

PANORAMA

CONCORRENZA

Il Quirinale: servono modifiche per gli ambulanti come per i balneari

Il presidente Mattarella ha promulgato la legge su concorrenza, ma ha inviato ai presidenti delle Camere e alla premier Meloni una lettera dove sottolinea i profili di contrasto con il diritto europeo della legge e rivela come siano «indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di governo e Parlamento» per gli ambulanti, come per i balneari. Bonomi (Confindustria): «Gratitudine e condivisione totale per la sensibilità dimostrata sulla concorrenza».

Palmerini — a pag. 8

COMMERCIO

Apulia Distribuzione entra nel gruppo VeGé

Il gruppo Apulia Distribuzione entra come socio nel gruppo VeGé e porta in dote 378 punti vendita localizzati in massima parte al Sud e un giro d'affari di 930 milioni.

— a pagina 15

Borse, il caso Apple frena il rally

Mercati

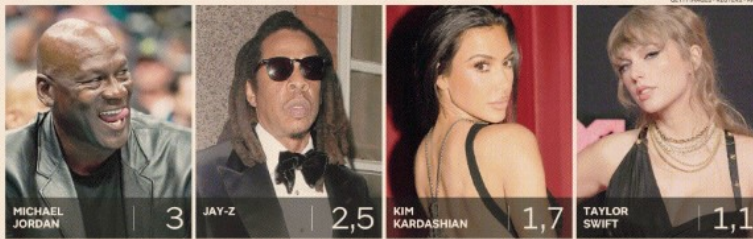
Dubbi sui risultati della società tech e Barclays la declassa

La prima seduta dell'anno chiude in negativo, solo Milano resiste (+0,57%)

La decisione di Barclays di abbassare il rating del colosso Apple è stata una doccia fredda per le Borse internazionali. Esordio in rialzo sia in Asia che in Europaper la prima quotazione dell'anno, poi l'annuncio che ha coinvolto il gruppo di Cupertino. Piazza Affari tiene botta grazie al comparto bancario e l'indice Fse Mib archivia la seduta con un guadagno dello 0,57%.

Cellino e Meneghelo — a pag. 2-3

GLI INVESTIMENTI 2023



I patrimoni. Quattro personaggi globali protagonisti dello sport e dello showbiz e il loro patrimonio in miliardi di dollari

Un anno da record per gli affari delle star americane

Monica D'Ascenzo — a pag. 20

Fisco, obiettivo 2024 3 milioni di alert a famiglie e imprese

Lotta all'evasione

Nessun passo indietro sulla lotta all'evasione. Nell'atto di indirizzo 2024-26 inviato alle Agenzie e alla Gdf il ministro Giancarlo Giorgetti rilancia l'obiettivo Pnrr puntando a 3 milioni di alert da inviare a cittadini e imprese e a 3 milioni di gettito.

Marco Mobili — a pag. 5

LIQUIDITÀ

Prestiti: con la nuova garanzia attese 200mila domande da parte delle Pmi

Carmine Fotina — a pag. 4

Il 2023 boom per l'auto: vendite in crescita del 19% L'elettrico guadagna quote

Immatricolazioni

Con il dato di dicembre (+5,9% sull'anno) il mercato nazionale dell'auto chiude un anno boom con 1,5 milioni di immatricolazioni (+18,9%). L'auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 5,4% del mercato, con volumi in crescita del 6,3% rispetto al 2022.

Cianflone e Greco — a pag. 14

AUTO ELETTRICA

Per la prima volta la cinese Byd sorpassa Tesla nelle vendite degli ultimi tre mesi

Alberto Annicchiarico — a pag. 21

LE QUATTRO STREGHE

Dalla stagnazione in Europa al voto a Taiwan le ombre 2024

Simone Filippetti — a pag. 2

CRIPTOVALUTE

Bitcoin supera i 45mila dollari, il massimo da due anni

Vito Lops — a pag. 3



Renato Brunetta, Presidente del Cnel, il Consiglio nazionale per l'economia e il lavoro

L'INTERVISTA

Brunetta: «Ecco perché la parità di genere conviene a tutti e il Paese ci guadagna»

Giorgio Pogliotti — a pag. 7

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 340,00 € | STERLINE 430,00 € | KRUGERRAND 1.820,00 €

VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 495 19 260 - WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

PAOLO CATTIN

+3.500
RISPARMIO
E STELLE SU 5

GIUSTIZIA & LAVORO
Cisco porta la formazione digitale nelle carceri

Marco Alfieri — a pag. 18

FRINGE BENEFIT

Veicoli ad uso promiscuo pubblicate le tabelle AcI

Nelle tabelle AcI pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre stabilisce la variazione media oltre l'8% per le auto a benzina e del 2% per le diesel a uso promiscuo.

— a pagina 23

Wind Tre, dubbio scorporo Trattativa in salita con Eqt

Rischia di finire in un nulla di fatto l'operazione di scorporo della rete da parte di Wind Tre con l'entrata al 60% del fondo svedese Eqt. Pesa il nodo del rapporto con Iliad.

— a pagina 19

Calcio e Finanza Juventus, dalla Super Lega un rosso da 4,3 milioni

Novità sul capitolo «Super Lega» di calcio europea emergono dal bilancio della Juventus al 30 giugno 2023. Il progetto è costato al club torinese 4,3 milioni.

— a pagina 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto + regalo. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

Mercoledì 3 gennaio 2024
 Anno LXXX - Numero 2 - € 1,20
 Santissimo Nome di Gesù

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

SPINTA ALL'ECONOMIA

Via libera al ddl Concorrenza

Con la firma di Mattarella l'esecutivo porta a casa un atto importante per il Paese | Il Colle chiede di modificare la proroga delle concessioni per il commercio ambulante | La Lega promette di difendere i gestori delle bancarelle e degli stabilimenti balneari

INTERVENTO

L'euro è una moneta senza politica

DI GIANLUIGI PARAGONE

Venticinque anni di euro, di moneta unica. Tre quarti di secolo. Eppure le ricorrenze si sono ridotte a poca cosa: strano se pensiamo che la moneta unica era stata salutata come il passo più importante, come la moneta che avrebbe creato gli europei prima ancora dell'Europa. Evidentemente non era il caso di accendere troppi riflettori su un'operazione politica pilotata troppo dall'alto, che ha scollato la politica dalla finanza e che dalle logiche finanziarie non si è mai evoluta. L'altro giorno, Angelo Panebianco sul Corriere così analizzava: "Ma davvero l'Europa, in questa fase storica, non è in grado di fare nulla di più e di meglio del patto di Stabilità? È questo l'unico atto solenne a cui affidiamo la guida dell'Europa negli anni a venire?". Una domanda che abbiamo rilanciato tante volte ma che non vuole essere affrontata per paura del redde rationem. Panebianco prova una messa a fuoco di cosa sia l'Unione europea oggi. "È tante cose naturalmente: il mercato unico, la moneta comune, una complessa architettura istituzionale, una gran mole di norme. Oltre a ciò, è un club di Stati tenuti insieme dai vantaggi (asimmetrici dirà qualche riga oltre ndr) che ricavano dall'appartenenza (...)"

Segue a pagina 12

Il Tempo di Osho

Il deputato Pozzolo (FdI) indagato per lo sparo al veglione



Di Capua a pagina 7

I dati di Confesercenti: tra Natale e Capodanno incassi su del 20% Feste d'oro per ristoranti e bar

Trasporto pubblico capitolino

Contratti per bus di periferia assegnati ai vecchi operatori

Sbraga a pagina 17

Capodanno da record per bar, ristoranti ma anche gelaterie, negozi alimentari artigianali e tutto quello che ruota attorno al food. Secondo gli ultimi dati Fiepet-Confesercenti sono 56 i milioni incassati tra Natale e Capodanno con un aumento del 20% rispetto allo scorso anno e con la previsione di arrivare a quota 105 milioni entro l'Epifania.

Verucci a pagina 16

Il capo dello Stato Mattarella ha promulgato la legge sulla concorrenza. Un provvedimento importante per l'economia del Paese. Il Colle in una lettera al Parlamento ha espresso rilievi sulla proroga delle concessioni agli ambulanti. La Lega però ha assicurato la difesa non solo di questa categoria ma anche dei balneari.

De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

Corte dei Conti nella bufera

Spunta il giudice anti governo «Potevamo farli sbavare»

Campigli a pagina 5

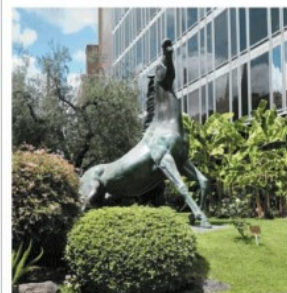
Tragedia in Giappone

Scontro tra due aerei in pista Inferno di fuoco e 5 morti

Riccardi a pagina 8

Anniversario

La Rai compie 70 anni I suoi programmi hanno fatto l'Italia



Caterini e Guadalaxara alle pagine 22 e 23

COMMENTI

- **MAZZONI**
Primo test del 2024 per il governo è il dossier migranti
- **GIACOBINO**
Versace e consorte si dividono il mattone di lusso
- **GIORDANO**
Ipocrisia e scandalo su Gino Cecchetti

a pagina 12 e 13

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [in](https://www.linkedin.com/artemisialab) [t](https://www.tiktok.com/artemisialab)

Oroscopo

Le stelle di Branko

Ultimo quarto di Luna in Bilancia è importante per noi tutti perché coinvolge le relazioni più strette, soprattutto quella che è la collaborazione per eccellenza, il matrimonio. Rinverdire la vostra unione, rafforzate i rapporti che non vi hanno deluso, oppure tagliate qualcosa. Nettuno, pianeta della metamorfosi è vostro amico. Anche con mare grosso, questa notte pescherà per voi una perla rara.

Canoro

Branko a pagina 13





Italia Oggi

7° FORUM NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition

L'intelligenza artificiale di 3 ingegneri genovesi sta entrando nel mercato borsistico italiano
Carlo Valentini a pag. 4

Iscriviti al Forum

Evento accreditato ODCEC
6 crediti formativi

Con il patrocinio di

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

NIENTE PROROGA

Smart working nella pubblica amministrazione
La parola passa ai dirigenti
Corisano a pag. 29

Extrabonus rottamazione

Il ministro Urso promette fino a 11 mila € a chi rottama un'auto Euro 2 per passare all'elettrico. E agevolazioni per il noleggio a lungo termine e per le nuove licenze taxi

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Lavoro agile - La direttiva del ministro della pubblica amministrazione

Fino a 11 mila euro se si rottama un'auto Euro 2 per passare all'elettrico, agevolazioni ad hoc per le nuove licenze taxi e sperimentazioni per il noleggio a lungo termine con veicoli a basso emissioni. Sono le novità contenute nel pacchetto incentivi auto che il ministro Adolfo Urso sta mettendo a punto con l'obiettivo di cambiare il parco auto circolante in Italia, uno tra i più vecchi d'Europa con oltre 11 mln di vetture Euro 3 o inferiori.

Bartelli a pag. 23

A Castelfranco (Modena) i cittadini possono già utilizzare l'idrogeno per i fornelli di casa



L'idrogeno nelle case. Succede a Castelfranco (Modena) dove un gruppo di cittadini può utilizzare la fonte energetica più pulita e più economica. La sperimentazione riguarda una quarantina di abitazioni ed è il primo passo verso la distribuzione domestica dell'idrogeno, in grado nel tempo di sostituire il gas. L'importanza di questa sorta di rivoluzione sta anche nel fatto che a realizzarla è una delle più importanti multiutility italiane, il gruppo Hera, attraverso il suo ramo Inrete Distribuzione Energia. È stata allestita una centrale temporanea in uno spazio del quartiere e realizzati gli allacci alle reti, che hanno portato l'energia ai fornelli e ai boiler.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Paolo Natale, politologo dell'università di Milano, in un'intervista a ItaliaOggi, ha previsto, sulla base di una specifica indagine demoscopica, che il vincitore nelle elezioni di quest'anno sarà più che mai l'astensionismo. Andrà infatti a votare solo tra il 45-48% degli aventi diritto. Per la prima volta nella storia d'Italia, i non votanti supereranno i votanti. Intanto Aisone e Italia Viva restano isolati. Calenda e Renzi hanno conquistato un sacco di pagine di giornali, spesso anche con idee forti, ma non ce l'hanno fatta a conquistare la fiducia degli elettori. Vardi e sinistra italiana hanno pubblicato sui quotidiani centinaia di dichiarazioni (dopo il Pd venivano sempre loro) senza effetto però sui votanti conquistati. Conclusione? I giornali non servono più per vincere le elezioni. O anche solo per salire di mezzo punto percentuale. Senza parlare di Riccardo Maggi di +Europa, comunicatore seriale su tutti i quotidiani, che resterà a secco nelle europee.

Riforma fiscale - I decreti delegati su Statuto contribuente e riforma Irpef

ISUPERFOOD 2024

Chlorella, burro cacao, caffè fatto con i funghi e baobab
Settefanti a pag. 17

BIANCO CONSULTING

"Accelera il Business della tua azienda oggi!"

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE

RELAZIONI ISTITUZIONALI

RELAZIONI INDUSTRIALI

Blanco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

SCARICARLI

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 3 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

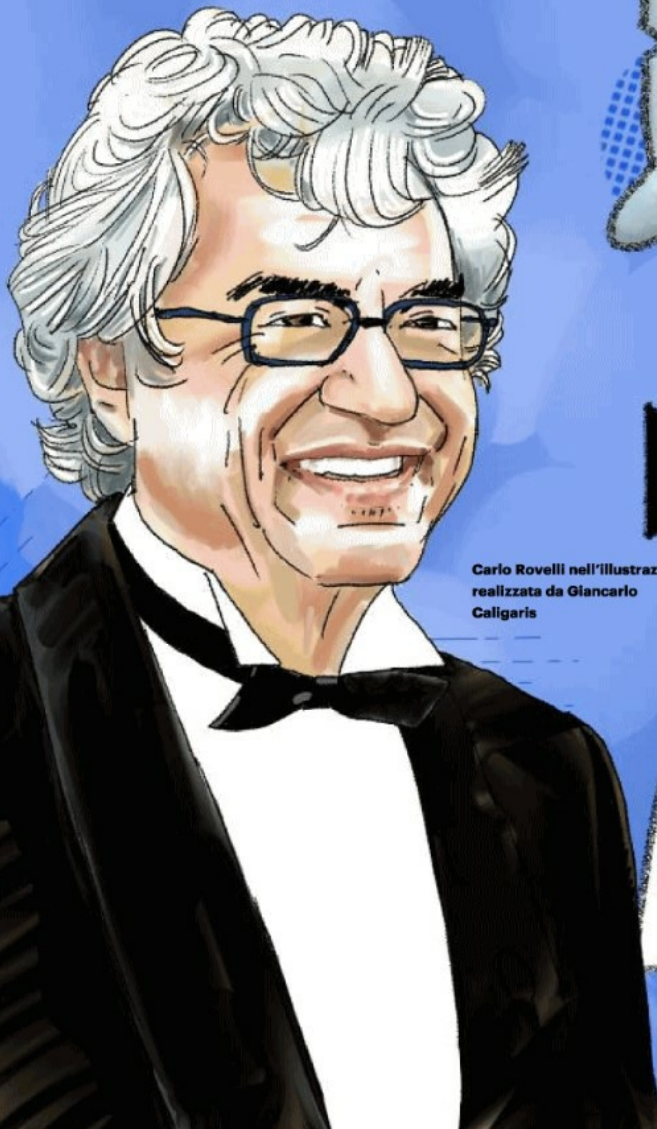
Carlo Rovelli

AFFIDIAMOCI ALLA SCIENZA

BUON 2024

Fino
all'8 gennaio
tutti i giorni
le interviste
a grandi
personaggi:
i nostri buoni
propositi
per il nuovo
anno

Lo sguardo
del fisico
sul pianeta Terra:
«L'intelligenza
artificiale sia usata
per risolvere
la crisi ambientale»



Carlo Rovelli nell'illustrazione
realizzata da Giancarlo
Calligaris



Giancarlo Calligaris





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previene da malattie ricattali e da furti grazie ai ricambi assicurati

Mercoledì 3 gennaio 2024

Anno 40 N° 2 - In Italia € 1,70

MEDIO ORIENTE

Raid di Israele a Beirut, ucciso il vice di Haniyeh

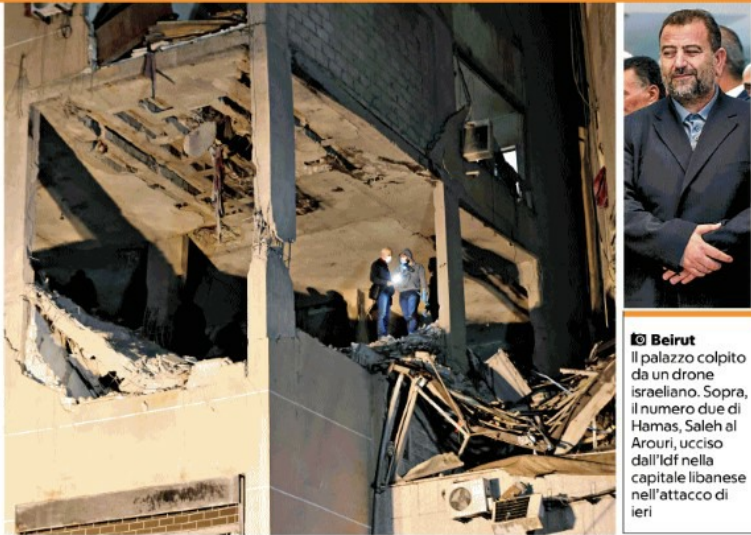
Harvard

di Gabriella Colarusso

Antisemitismo e plagio, lascia la presidente

di Massimo Basile
a pagina 15

Saleh al Arouri era l'uomo delle connessioni: con l'Iran, con gli Hezbollah libanesi, con la Cisgiordania che sognava di portare sotto il governo di Hamas finalmente riappacificata con Patah grazie alla lotta armata. L'hanno ucciso ieri, con altri cinque di Hamas, tutti comandanti militari.
alle pagine 12 e 13 con servizi di al-Ajrami e Franceschini



Beirut Il palazzo colpito da un drone israeliano. Sopra, il numero due di Hamas, Saleh al Arouri, ucciso dall'Idf nella capitale libanese nell'attacco di ieri

SUL LEGAME CON BRUXELLES

I paletti di Mattarella

Il capo dello Stato firma con riserva il Ddl sulla Concorrenza e invia una lettera a governo e Camere "Le nuove concessioni agli ambulanti sono in contrasto con le regole Ue". E la Lega protesta
Meloni preoccupata per l'attacco di Salvini al Quirinale e all'Europa

Dal Quirinale arriva la via libera alla legge sulla Concorrenza, ma Mattarella invia alle Camere e al governo una lettera con seri rilievi su ambulanti dopo quelli sui balneari: "Il decreto non rispetta le norme Ue". E la Lega attacca il Colle: "Basta svendere i lavoratori italiani all'Europa". Meloni vorrebbe trattare con Bruxelles ma il muro di Salvini è un problema per la maggioranza.
di Ciriaco, Frascilla e Vecchio
alle pagine 2 e 3

Libero mercato
Le contraddizioni della Destra

di Carlo Cottarelli

C'è voluto ancora una volta l'intervento del presidente Mattarella per mettere in luce la relazione conflittuale e contraddittoria che questo governo e questa maggioranza hanno rispetto alla concorrenza e all'operare delle forze del mercato. L'intervento del Presidente riguarda in questa occasione le "Misure in materia di commercio al dettaglio".
a pagina 26

Economia
Assicurazioni, gas telefoni e autostrade un 2024 di rincari
di Fontanarosa e Santelli
alle pagine 8 e 9

Inchieste

Pozzolo indagato Il testimone: "Era allegro, ha sparato lui"



Emanuele Pozzolo, deputato FdI
dal nostro inviato Luca Monaco
a pagina 5

Verdini junior, ecco le carte dei legami politici

di Andrea Ossino
Nelle carte dell'inchiesta i rapporti di Tommaso Verdini con i politici. Nella rete Salvini e il sottosegretario al Mef Freni.
a pagina 11
con un servizio di Scarpa

I consigli di voto della lobby delle armi

di Fabio Tonacci
a pagina 7

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.
RAFFREDDORE

L'intervista
Castellitto nel film del figlio Pietro: "È un'epifania"
di Arianna Finos
alle pagine 32 e 33

Tennis
Il ritorno di Nadal Battuto Thiem all'Atp di Brisbane
di Emanuela Audisio
a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Societ. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajarni, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LE GRANDI OPERE
Terzo valico, corsa contro il tempo lavori entro il 2026 o addio ai fondi
PAOLO GRISERI - PAGINA 19

LA MONTAGNA
Ubriachi sugli sci e a velocità folli quei maleducati ad alta quota
LODOVICO POLETTI - PAGINA 21

IL REPORTAGE
Riviera ligure come la Florida la terza età traina l'economia
NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 23

IDROCENTRO
TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2024

IDROCENTRO
TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
1,70 € IL ANNO 158 IL N.2 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) IL ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

VEGLIONE DI CAPODANNO, MELONI SCARICA IL DEPUTATO DI FDI. IL TESTIMONE: ERA BRILLO, MOSTRAVA L'ARMA A TUTTI

“Ferito da Pozzolo, potrei denunciarlo”

Concorrenza, Mattarella firma il decreto ambulantisti ma esprime “perplexità”. La Lega attacca

BRAVETTI, LOMBARDO, LONGO, ZOLA, PASQUARELLI, RIFORMATO, SERRA
Emanuele Pozzolo non ha consegnato ai carabinieri il giubbotto, il pile e i jeans che indossava la sera di Capodanno. Invocando l'immunità parlamentare, in quanto deputato di Fdi, si è opposto alla richiesta degli investigatori che avrebbero voluto analizzare a fondo quegli abiti, per ricostruire che cosa è accaduto all'una e mezza della notte tra domenica e lunedì a Rosazza, minuscolo Comune nell'alta Valle Cervo. - **PAGINE 6-9**

L'ANALISI
L'Italia che cancella la politica industriale
MARIO DEAGLIO
A sei mesi dalle elezioni europee non è in corso in Italia alcun vero dibattito sul futuro del nostro sistema economico. L'interesse per le questioni economiche è limitato al breve periodo. - **PAGINA 29**

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL SENATO
La Russa: “Così cambiamo la Riforma”
FEDERICO CAPURSO
Il presidente del Senato Ignazio La Russa è ancora a Milano, dove ha passato «il miglior Capodanno di sempre: influenzato, a casa con mia moglie, senza mondanità», ma deve già gettare uno sguardo ai prossimi impegnativi mesi ro-
mani. Ci sono la legge sull'autonomia differenziata e la riforma per il premierato, innanzitutto, entrambe in discussione a palazzo Madama. E poi è tempo di mettersi alle spalle l'anno appena passato, che porta con sé luci e ombre. - **PAGINA 5**

IL CONFLITTO
Beirut, drone uccide il numero 2 di Hamas ideologo dei rapimenti Bibi: “Raid chirurgico”
DEL GATTO, SEMPRINI, STABILE

Un drone israeliano ha ucciso a sud di Beirut il numero due dell'ufficio politico di Hamas, Saleh al-Arouri. L'attacco è avvenuto a Dahiyeh. - **PAGINA 12**

IL COMMENTO
L'onorevole e quel colpo partito a sua insaputa
MASSIMO ADINOLFI
«Buon Natale. Post scriptum: Santa Claus, per favore portaci le munizioni»: eravamo fermi al tweet del deputato repubblicano del Kentucky, Thomas Massie, che si era fatto fotografare insieme alla sua numerosa famiglia, moglie e figli alti, belli e sorridenti, tutti insieme sotto l'albero di Natale con in braccio un signor fucile (e mi scuserete se scrivo fucile, senza saper distinguere i vari modelli). - **PAGINA 6**

LA TELEVISIONE PUBBLICA COMPIE SETTANT'ANNI
“La nostra mamma Rai”

Fiore: cresciuto con lei
ROSARIO FIORELLO*
Da ragazzino mai avrei immaginato di finire dentro al televisore. - **PAGINA 32**
Arbore: era l'ottava arte
MICHELA TAMBURRINO
Renzo Arbore, come dice Nino Prassica, è la tv moderna. - **PAGINA 32**

IL DIRITTO INTERNAZIONALE
Ormai conta solo la legge del più forte
DOMENICO QUIRICO
È una verità verificabile ogni giorno, in mille luoghi dove agonizzano umanità sfinite: il diritto internazionale non esiste più. La sconfitta non risparmia nessuno, soprattutto nelle democrazie dove chi è al comando deve sottoporsi al giudizio. Non quello remoto e ininfluenza della Storia. Quello degli elettori. - **PAGINA 13**

LA GIUSTIZIA
Scontro con le toghe la burrasca è partita
GIAN CARLO CASELLI
Chi non vuol vedere lo nega, ma la burrasca nel finale dell'anno è partita. Prima il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro promette di «spezzare le reni alle correnti della magistratura». Questa minaccia truculenta rimbalza poi sulle parole del ministro della Difesa Guido Crosetto su «alcune tendenze che vede emergere non in modo carbonaro ma in modo evidente». - **PAGINA 29**

LA SENTENZA A GERUSALEMME
Se la Corte Suprema difende la democrazia
TANIA GROPPI
La Corte suprema l'ha annullato la legge fondamentale (una sorta di legge costituzionale), fortemente voluta dal governo Netanyahu, che sottraeva al potere giudiziario la possibilità di annullare gli atti del governo per “irragionevolezza”. Ci sono giudici a Gerusalemme. - **PAGINA 29**

dicaf
CHIGO
Espresso Italiano
Dal 1942

IL DIBATTITO SULLE FAMIGLIE
Negli Usa l'esercito social delle mogli tradizionali
Ma io, mamma italiana vi racconto la mia fatica
NADIA FERRIGO
Sono le “stay at home mum”, le Smamme che stanno a casa, l'evoluzione delle “stay at home girlfriends”, le fidanzate che stanno a casa. Trovarle è semplice, basta seguire l'hashtag #tradwife, che sta per “traditional wife”, la moglie tradizionale. Al primo sguardo sembrano una parodia. - **PAGINA 24**

GIULIA MUSCATELLI
Il cuore di mio figlio si stava allungando. Nonostante fosse vicino a me, dentro di me, era distante. Emetteva un suono insopportabile, il suono delle cose - delle persone - che stanno per scomparire. C'era solo un modo per tentare di farlo battere ancora, più forte, staccarlo da me. - **PAGINA 25**

FONTANETO
IL VALORE DELLA QUALITÀ

100% BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE
La qualità sostenibile
www.fontaneto.com





Per chi crede nella **finanza**

Sull'Egm 33 ipo nel 2023 Centemero: nel Milleproroghe torna il bonus

Dal Maso a pagina 7

Energia, Italia ai vertici nei sistemi di storage domestico

Caroselli a pagina 15



Boselli: l'uscita dalla Via della Seta non inciderà sul Made in Italy

Il capo della Fondazione Italia-Cina resta ottimista sulla tenuta delle vendite

Iride in MF Fashion

Anno XXXIV n. 002

Mercoledì 3 Gennaio 2024

€2,00 *Classedtori*



Approfitta della Promo di Natale di Milano Finanza.

MILANO WSJ BARRONS

FTSE MIB +0,57% 30.525 DOW JONES -0,22% 37.607** NASDAQ -1,98% 14.714** DAX +0,11% 16.769 SPREAD 165 (-5) €/S 1,0956

LE PORTACONTAINER EVITANO IL MAR ROSSO, PETROLIO VOLATILE

Rischio Suez sui mercati

Dopo Msc e Hapag-Lloyd, anche **Maersk** sospende i passaggi a tempo indeterminato. Le **tensioni** nell'area preoccupano le borse perché possono risvegliare **l'inflazione**

L'AUTO ELETTRICA COMINCIA A PARLARE CINESE. L'ITALIA PREPARA GLI INCENTIVI

Borsa e Mapelli alle pagine 3 e 9



LE 20 PIÙ GRANDI IN BORSA

Nella classifica delle società quotate torna a salire Meta. Apple resta prima

Capponi a pagina 6

DL CONCORRENZA
Sui venditori ambulanti Mattarella chiede correttivi

Messia a pagina 5

CREDITI DETERIORATI
Tra i servicer prove di risiko, dopo il deal Ion-Prelios nel mirino c'è Gardant

Deugeni e Gualtieri a pagina 10

BIANCO CONSULTING

"Accelera il Business della tua azienda oggi!"

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE **RELAZIONI ISTITUZIONALI**

RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
 Largo Augusto n.3
 20122 Milano
 www.angelicabianco.com

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Quella doppia natura delle Autorità portuali: una traccia per la riforma

Il ruolo di arbitro e l'attività di impresa. Va ridefinito l'ambito territoriale **Genova**

- Viste le diverse pronunce europee degli Anni '90 era lecito pensare che gli obiettivi della concorrenza e dell'accesso al mercato fossero adeguatamente presidiati grazie all'istituzione dell'Autorità portuale. Questa era definita come un «ente pubblico non economico» posto sotto la vigilanza del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture e preposto alla regolazione del mercato e quindi estraneo all'esercizio di qualsivoglia attività di impresa. Il modello avanzato in Italia, invece, presenta una fisionomia diversa. Da un lato le neonate Autorità portuali faticarono a svolgere la loro azione pubblicistica, schiacciate come erano fra corporativismi, monopoli e influenze della politica. Dall'altro, in epoca più recente, con la politica sempre più soverchiante, le Autorità portuali hanno rivendicato una funzione di impresa sulla gestione delle infrastrutture e le alleanze con i privati. Addirittura, promuovendo società commerciali partecipate. In questo contesto si colloca la procedura della Commissione europea che rileva la violazione delle regole in materia di aiuti di Stato per il fatto che le Autorità portuali italiane non pagano le imposte dirette relativamente all'attività di messa a disposizione delle banchine. Ne è scaturita una trattativa che ha trovato un punto fermo con l'intesa a Bruxelles fra la Commissaria Vestager e l'allora ministro Delrio il 5 luglio 2017 che determinava la figura dell'impresa. Purtroppo, lo stallo nelle relazioni fra ministero e Commissione, culminata nella primavera del 2018, portò alla decisione della Commissione del 2021, che il governo italiano decise di non impugnare. In ogni momento, va segnalato, la Commissione trattava con un governo diverso. Le Autorità portuali, tuttavia, non accettarono l'intesa e impugnarono la decisione con l'obiettivo comprensibile di accertare di non essere «imprese», ma correndo il rischio di un giudizio negativo che avrebbe potuto portare, essendo accertata la natura di impresa, a conseguenze imprevedibili. Era curiosa, peraltro, la giustapposizione fra il governo, che accettava e dava esecuzione alla decisione, e le sue amministrazioni pubbliche locali che invece la impugnavano. L'unica situazione che si avvicina risale al 1997, quando l'Italia accettò la decisione della Commissione che, ritenendo la ricapitalizzazione della Alitalia (di 3.700 miliardi di lire) un aiuto di Stato, imponeva una serie di gravi limitazioni all'esercizio dell'attività (decisione che la compagnia decise di impugnare). L'atteggiamento delle Autorità portuali aprì una fase di relazioni critiche con la Commissione europea e in genere le Autorità indipendenti. Le prime, sempre più impegnate a svolgere attività economiche insieme (o in concorrenza) alle imprese di traffico; le seconde impegnate a presidiare il buon funzionamento del mercato. La sentenza del Tribunale di Lussemburgo del 20 dicembre scorso conferma purtroppo l'Autorità portuale come «impresa» ai sensi del diritto europeo della concorrenza,



Il ruolo di arbitro e l'attività di impresa. Va ridefinito l'ambito territoriale Genova – Viste le diverse pronunce europee degli Anni '90 era lecito pensare che gli obiettivi della concorrenza e dell'accesso al mercato fossero adeguatamente presidiati grazie all'istituzione dell'Autorità portuale. Questa era definita come un «ente pubblico non economico» posto sotto la vigilanza del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture e preposto alla regolazione del mercato e quindi estraneo all'esercizio di qualsivoglia attività di impresa. Il modello avanzato in Italia, invece, presenta una fisionomia diversa. Da un lato le neonate Autorità portuali faticarono a svolgere la loro azione pubblicistica, schiacciate come erano fra corporativismi, monopoli e influenze della politica. Dall'altro, in epoca più recente, con la politica sempre più soverchiante, le Autorità portuali hanno rivendicato una funzione di impresa sulla gestione delle infrastrutture e le alleanze con i privati. Addirittura, promuovendo società commerciali partecipate. In questo contesto si colloca la procedura della Commissione europea che rileva la violazione delle regole in materia di aiuti di Stato per il fatto che le Autorità portuali italiane non pagano le imposte dirette relativamente all'attività di messa a disposizione delle banchine. Ne è scaturita una trattativa che ha trovato un punto fermo con l'intesa a Bruxelles fra la Commissaria Vestager e l'allora ministro Delrio il 5 luglio 2017 che determinava la figura dell'impresa. Purtroppo, lo stallo nelle relazioni fra ministero e Commissione, culminata nella primavera del 2018, portò alla decisione della Commissione del 2021, che il governo italiano decise di non impugnare. In ogni momento, va segnalato, la Commissione trattava con un governo diverso. Le Autorità portuali, tuttavia, non accettarono l'intesa e impugnarono la decisione con l'obiettivo comprensibile di accertare di non essere «imprese», ma correndo il rischio di un giudizio negativo che avrebbe potuto portare, essendo accertata la natura di

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

con esclusione della sola attività di autorizzazione descritta dalla decisiva legge 84/94. L'Autorità portuale è pertanto tenuta a strutturare il suo bilancio attivando un regime di separazione fra l'attività di mercato e l'attività di segno pubblicistico. La decisione propone le temute incertezze sul ruolo delle Autorità: sia dove sono destinatarie di trasferimenti pubblici per realizzare infrastrutture portuali, sia, più in generale, per l'applicazione del diritto della concorrenza riguardo ai loro comportamenti. L'orientamento del Tribunale, da ultimo, pare peraltro offrire una traccia nel quadro del processo di riforma dei porti. In questo quadro, il governo italiano dovrà, anzitutto, delegare al ministero o a una costituenda agenzia nazionale, il compito di programmazione pubblica di politica industriale. Gli enti locali dovranno invece districarsi tra due modelli. Il primo è quello regolatorio pubblicistico: ribadisce il ruolo dell'Autorità come ente di controllo e regolazione (di cui va ridefinito, tuttavia, l'ambito territoriale perché davvero coincida con il mercato rilevante) che non svolge attività economica e opera per conto dello Stato e le sue agenzie. Il secondo è quello privatistico: consolida l'Autorità portuale come «impresa pubblica» locale nelle infrastrutture (magari con l'ingresso di capitali privati) della quale si rafforza la capacità di operare anche in concorrenza (riservando, tuttavia, l'amministrazione pubblica e la regolazione al ministero o all'Autorità dei trasporti).

Città della Spezia

La Spezia

"Progetto esecutivo Felettino entro febbraio, area Enel da consegnare in fretta al mercato. E il turismo non è una mia fissazione ma impresa e lavoro"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Questa pubblicità terminerà tra null secondi PCT_Città della Spezia Stai ascoltando: "Progetto esecutivo Felettino entro febbraio, area Enel da consegnare in fretta al mercato. E il turismo non è una mia fissazione ma impresa e lavoro" - Città della Spezia "Progetto esecutivo Felettino entro febbraio, area Enel da consegnare in fretta al mercato. E il turismo non è una mia fissazione ma impresa e lavoro" - Città della Spezia Voice by La sottile linea immaginaria di un anno che cambia con alle spalle il conosciuto e davanti una pagina bianca, tutta ancora da scrivere. Al di là dei capodanno in piazza nelle diverse località, la Liguria così come la Spezia e la sua provincia sono entrate nel 2024 con la solita valigia di cose fatte e da finire, di idee abbozzati da rendere reali nel corso dei prossimi mesi, di embrioni di futuro. Città della Spezia incontra il presidente della Regione Giovanni Toti per la prima intervista del nuovo anno che parte, guarda caso, dall'ultimo atto significativo del 2023, quello che ha portata alla discussa approvazione del bilancio preventivo: "E' una Liguria che vuole correre veloce ma senza dimenticarsi di nessuno. Da qui le semplificazioni, gli investimenti sui fondi europei e sulle infrastrutture, ma anche tutte le operazioni pensate per dare una mano alle famiglie in difficoltà. Da qui l'asilo nido gratis per tutti i bambini (le cui famiglie hanno un Isee sotto i 35 mila euro), l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole materne, la dote relativa allo sport, le agevolazioni previste per gli studenti pendolari, con gli abbonamenti per andare a scuola gratuiti o al 50% a seconda dell'età. Aggiungo i quasi 30 milioni di euro per rinnovare le nostre case popolari. Questa è la filosofia che vogliamo ottenere per una Liguria che premi il merito, senza quel grigio appiattimento che talvolta rende tutti un po' uguali ma senza scordarci chi resta indietro". Raccomandato da Questione terzo mandato. Giorgia Meloni ha mostrato forti perplessità alla possibilità di cambiare la legge, la Liguria però, almeno tecnicamente, non c'entra. "Premesso che si è votato nel settembre del 2020 e si tornerà alle urne tra quasi due anni, i tempi della politica italiana sono molto brevi e quindi mi sembra tutto davvero prematuro. C'è un equivoco di fondo: la Regione Liguria non ha bisogno di alcun cambiamento legislativo nazionale per vedere un terzo governo Toti perché, come ci spiegano i nostri valenti avvocati, noi abbiamo recepito i dettami nazionali nella passata legislatura e siccome nessuna legge è retroattiva e quei principi valgono dal momento che vengono recepiti, il mandato 2015-2020 viene scorporato ai fini del conteggio del duplice mandato. Quello attuale è il primo mandato per la legge, quello tra il 2025-2030 sarebbe il secondo. Il premier Meloni ha manifestato alcune perplessità a modificare la legge nazionale che prevede due mandati come massimo possibile, questo però non cambia lo scenario ligure, che la modifichino o meno".



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Questa pubblicità terminerà tra null secondi PCT_Città della Spezia Stai ascoltando: "Progetto esecutivo Felettino entro febbraio, area Enel da consegnare in fretta al mercato. E il turismo non è una mia fissazione ma impresa e lavoro" - Città della Spezia "Progetto esecutivo Felettino entro febbraio, area Enel da consegnare in fretta al mercato. E il turismo non è una mia fissazione ma impresa e lavoro" - Città della Spezia Voice by La sottile linea immaginaria di un anno che cambia con alle spalle il conosciuto e davanti una pagina bianca, tutta ancora da scrivere. Al di là dei capodanno in piazza nelle diverse località, la Liguria così come la Spezia e la sua provincia sono entrate nel 2024 con la solita valigia di cose fatte e da finire, di idee abbozzati da rendere reali nel corso dei prossimi mesi, di embrioni di futuro. Città della Spezia incontra il presidente della Regione Giovanni Toti per la prima intervista del nuovo anno che parte, guarda caso, dall'ultimo atto significativo del 2023, quello che ha portata alla discussa approvazione del bilancio preventivo: "E' una Liguria che vuole correre veloce ma senza dimenticarsi di nessuno. Da qui le semplificazioni, gli investimenti sui fondi europei e sulle infrastrutture, ma anche tutte le operazioni pensate per dare una mano alle famiglie in difficoltà. Da qui l'asilo nido gratis per tutti i bambini (le cui famiglie hanno un Isee sotto i 35 mila euro), l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole materne, la dote relativa allo sport, le agevolazioni previste per gli studenti pendolari, con gli abbonamenti per andare a scuola gratuiti o al 50% a seconda dell'età. Aggiungo i quasi 30 milioni di euro per rinnovare le nostre case popolari. Questa è la filosofia che vogliamo ottenere per una Liguria che premi il merito, senza quel grigio appiattimento che talvolta rende tutti un po' uguali ma senza scordarci chi resta indietro".

Citta della Spezia

La Spezia

Il 'forzista' Mulè le suggerisce una scelta di campo: salutare la Liguria e andare a Roma, magari a fare il ministro, Matteo Rosso ed Edoardo Rixi hanno confermato la loro alleanza e la centralità del suo nome. Al di là dei tecnicismi c'è l'aspetto politico. "Politicamente ne parleremo, io non sgomito ma penso a concentrarmi su quello che dobbiamo fare. Certo, mi ha fatto piacere l'endorsement delle diverse forze di maggioranza, dai partiti ai sindaci: la nostra è una coalizione compatta e coesa, che non vuole lasciare spazio a chi porterebbe la Regione Liguria in un'altra direzione. Penso alle forze di sinistra, ancor più se alleate coi grillini, alla lista Sansa. Non sono d'accordo con il parere di Meloni perché sono favorevole a liberalizzare tutti i mandati anche perché stiamo facendo una riforma costituzionale che prevede l'elezione diretta del primo ministro senza limiti da mandato: sarebbe incoerente avere un presidente del consiglio direttamente eletto dai cittadini per 50 anni e un sindaco che debba rinunciare dopo la seconda legislatura. Ma, ripeto, il dibattito è a livello nazionale e non influisce minimamente sulla situazione giuridica della Liguria".

Passiamo ai temi locali, la domanda sul Felettino è un rituale. "Oggi fortunatamente siamo nella condizione di avere delle date certe. La gara è stata assegnata alla società Guerrato che sta lavorando al progetto esecutivo che ci sarà consegnato entro il mese di febbraio ma già dovrebbe entrare in possesso del cantiere a gennaio per le opere propedeutiche alla riapertura. Stimiamo una trentina di giorni per la vidimazione dell'ente di garanzia (il Rina) poi da quel momento la gara vinta prevede un ribasso della tempistica tra gli 800 e i 900 giorni per l'esecuzione. Se a marzo aprirà il cantiere vero e proprio, vedremo la realizzazione dell'opera nel marzo 2025 e nel corso del 2026 verrà ultimato il trasferimento dei reparti".

L'opposizione e il mondo sindacale ma anche i normali cittadini: c'è molta preoccupazione per le condizioni della sanità e per i servizi del sistema nazionale pubblico. La gente paga le tasse ma avverte di non ricevere adeguati servizi. "Abbiamo autorizzato il direttore generale di Asl5 Cavagnaro una serie di manutenzioni straordinarie che sono in corso e continueranno per tutto il 2024 per dare al Sant'Andrea un'operatività per questo periodo finestra di 24-30 mesi. Al San Bartolomeo l'hub vaccinale è in trasformazione per ospitare i letti di medio-bassa intensità. La sanità spezzina non è ferma, gli spostamenti e accorpamenti di queste settimane si sono resi necessari per permettere di poter lavorare e riqualificare i singoli reparti. Le difficoltà ci sono, riguardano però tutta Italia, leggo di situazioni complicate anche in Piemonte, a Roma, nelle periferie lombarde, per non parlare del Sud. Scontiamo una serie di fattori molto complessi e concomitanti: il Covid, la mancata programmazione di professionalità universitarie, il fatto che non si possano assumere medici laureati ma solo specializzati, stipendi troppo bassi per molte categorie di persone e crisi di vocazione importanti. Basti pensare che quest'anno su 900 potenziali borse di studio per medici della rianimazione, il 65-70% sono rimaste inevase. Ecco perché occorre una riforma strutturale del sistema, tutte cose che stiamo facendo. Digitalizzazione, concorsi per medici, oss e infermieri, siamo stati la prima regione ad aumentare la retribuzione di medici e infermieri del pronto soccorso. Chi non vede progressi coltiva una certa malafede". A proposito, ci vogliono 14 miliardi

Citta della Spezia

La Spezia

per il ponte sullo stretto di Messina mentre la sanità nazionale è ai minimi termini. Dirà che sono capitoli di spesa diversi e imparagonabili, ma lei li spenderebbe quei soldi in quella infrastruttura. "Se fossi Ministro spenderei assolutamente quei denari per il ponte perché è pura demagogia l'idea di poter scambiare un investimento infrastrutturale come quello con gli investimenti per la sanità. Il ponte porterà reddito aggiuntivo a questo paese e dunque più soldi a disposizione, anche della sanità. E' come chi continua a dire che invece di fare pubblicità della nostra regione dovremo comprare una Tac: dovrebbe essere rimandato al primo anno di ragioneria". Il calo dei traffici, la posizione di Lsct, i timori della comunità portuale. Costanti del 2023 che fanno da contraltare al periodo d'oro della nautica e del turismo. "Il calo dei traffici riguarda l'Europa, i porti della Liguria hanno retto molto più di altri porti segno che sono competitivi e reattivi. La Cina che ha rallentato la crescita, i problemi al canale di Suez, la crisi israelo-palestinesi, l'aumento dei carburanti stanno creando problemi in tutto il mondo. E anche la Liguria ne risente, anche se meno di altri. Alla Spezia c'è il primo distretto della nautica del mondo, stiamo per dare il via alla costruzione della stazione crocieristica per la prima volta condivisa dai tre player mondiali. I passeggeri dovrebbero salire oltre il milione nei prossimi anni e l'estremo levante ligure percentualmente è cresciuto di più in termini di presenze turistiche con un +10% di stranieri acclarato dalle ultime rilevazioni dell'Osservatorio. Non ci sono più solo Arsenale e scatoloni, anzi: Spezia è design, capacità industriale legata alla nautica da diporto, ricerca e sviluppo legati ai superconduttori, oppure la nuova Oto Melara che sta vivendo un momento felice di integrazione con i tedeschi. E' un hub turistico e crocieristico e il terminal Contship sta comunque portando avanti investimenti significativi che per anni rimarranno centrali nell'economia cittadina e nella logistica nazionale". Un corso di laurea in logistica e trasporti all'ex Falcomatà come lo vedrebbe? "Penso sia qualcosa di fattibile. Lo stesso distretto della subacquea di recente inaugurato è una risposta. Credo che se l'Università di Genova vorrà rafforzare la propria presenza su quel territorio di concerto con Confindustria, Adsp e comunità portuale, noi ci siamo. E ' chiaro che il motore debba essere l'ateneo". Cosa pensa della rinuncia da parte di Enel di insediare a Vallegrande un distretto sulla produzione dell'idrogeno malgrado l'aggiudicazione di 14 milioni del bando regionale? "Enel, è vero, ha rinunciato a quel finanziamento. Noi abbiamo tentato di ottenere di fare investimenti in quell'area che Enel stessa non è in grado di fare, in questo momento. Vedremo Enel presto, insieme al sindaco Peracchini con il quale sono in ballo diverse cose, penso innanzitutto alla grande opportunità del futuro waterfront cittadino. Credo però si debba finirla coi voli pindarici di qualcuno che pensa di trasformarla in qualcosa di irrealistico che al contrario la condannerebbe a marcire per i prossimi decenni in attesa di qualcosa che mai arriverà. Noi dobbiamo consegnare l'area Enel al mercato, a disposizione delle forze vive dell'economia del territorio, certamente lottizzata. Ognuno ci faccia quello che pensa. Ogni cantiere di yacht e superyacht ha bisogno di nuovi spazi che possono creare nuova occupazione, molte realtà del territorio ci chiedono aree sia per la logistica che per le lavorazioni. Enel metterà

Citta della Spezia

La Spezia

a disposizione quell'area attraverso una serie di bandi e così facendo penso che si possa iniziare a guidare questa trasformazione, finendola di progettare in modo sovietico e velleitario per centri di ricerca o sbarchi dei marziani". Parliamo di fondo strategico, uno strumento peculiare della vostra amministrazione. Avete investito molto sui territori, anche alla Spezia, finanziando opere strategiche come ad esempio il recupero delle mura cittadine nell'ambito del progetto "Spezia Forte". In altri casi, penso a Piazza del Mercato, si è forse perso per strada il senso della strategicità. "E' sempre auspicabile che i comuni usino il fondo strategico regionale in modo appropriato. E' uno strumento che ho fortemente voluto per rendere più fluido il sostegno di Regione Liguria ai progetti dei comuni. Piazza Cavour era nata con una certa idea poi la Soprintendenza e una serie di guai hanno ridotto la portata dell'intervento. Ma la minor spesa per quel progetto ha avuto comunque una ricaduta diretta sulla città, quei soldi non sono andati altrove. Sono serviti per sistemare e riaprire il Parco della Rimembranza, sono serviti a restaurare e aprire al pubblico al rifugio Quintino Sella di Via del Prione, ma anche al restyling dei portici dei palazzi storici della città e naturalmente allo stadio "Picco", l'intervento più recente, per il quale abbiamo stanziato 3,8 milioni e i cui lavori sono in corso. Uno stadio che per noi significa calcio ma anche un avanzamento infrastrutturale. Tutte queste cose in una città che sta mutando pelle hanno una valenza certamente strategica". Deserta l'asta per l'isola Palmaria, non c'è il rischio che si finisca per vendere a prezzi troppo bassi depauperando il valore intrinseco di quei manufatti. "Alla Palmaria nascerà uno stabilimento che potrà diventare uno dei più belli del Mar Mediterraneo. Ci sono poi il primo e secondo lotto di abitazioni a bando per ospitalità diffusa. Dal Comune di Porto Venere mi dicono che nelle prossime settimane sarà aperto un nuovo bando a cifre più contenute. La stessa proprietà della locanda San Pietro, che tornerà ad ospitare i turisti dopo anni di chiusura, sta investendo nella parte retrostante l'isola dove nei luoghi della cava nascerà una nuova area di sviluppo. Piano piano si sta realizzando un masterplan che faccia di Palmaria un'isola che non sia per pochi privilegiati che hanno ereditato una casa o per le capre che ci pascolano felici ma possa ospitare un turismo di qualità. La mia non è una fissazione, dietro la parola turismo ci sono le aziende, i lavoratori. E oggi un albergo di qualità dà spesso da lavorare a più di cento persone". TI POTREBBE INTERESSARE:.

Ansa

Ravenna

Migranti su nave ong a Ravenna, E-R 'Governo incomprensibile'

È atteso per domani, al Porto di Ravenna, l'arrivo della nave Geo Barents di Medici senza frontiere, il cui attracco, previsto inizialmente per oggi, è stato rinviato di 24 ore a causa delle cattive condizioni dell'Adriatico. A bordo si trovano 336 migranti, di cui 34 minorenni, 27 dei quali non accompagnati: è il numero più alto di migranti mai sbarcati in Emilia-Romagna nella storia di questa regione. Tra i naufraghi anche una donna incinta. "Come sempre, siamo pronti a fare la nostra parte per fare sì che queste persone, costrette a fuggire da situazioni drammatiche, spesso dalla guerra, possano ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno, perché questa è l'Emilia-Romagna, una terra che ha la solidarietà e lo spirito di accoglienza nel proprio Dna", assicura l'assessore Taruffi. "Tuttavia - prosegue - trovo incomprensibile la decisione del Governo di continuare a designare Ravenna quale porto di sbarco per i migranti in arrivo, lontano giorni di navigazione dai punti di salvataggio, invece di individuare attracchi più vicini, prolungando ulteriormente il tempo in mare per chi già soffre e ha bisogno di aiuto". Per assisterli è già in funzione la macchina organizzativa regionale, con oltre 200 persone impiegate tra personale della Prefettura, del Comune di Ravenna, forze dell'ordine, Croce Rossa e volontari della Protezione Civile. Le operazioni di sbarco inizieranno alle 8 del mattino. "Preoccupa inoltre il numero di minorenni non accompagnati che si trovano a bordo di queste navi - aggiunge Taruffi - Una situazione la cui gestione sta diventando un'emergenza, sulla quale chiediamo al governo di dare una mano e fare la propria parte. Questo nuovo anno inizia nello stesso modo in cui si è concluso quello precedente, con la dimostrazione che le reiterate affermazioni delle forze politiche che ora sono al governo, rispetto a presunti blocchi navali e interruzione degli sbarchi, erano solo parole al vento, slogan politici dettati dalla convenienza del momento. La realtà è molto più complessa". Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Arrivo della Geo Barents. Assessore Taruffi: "Governo incomprensibile"

Aspettato per domani, al Porto di Ravenna, l'arrivo della nave Geo Barents di Medici senza frontiere, il cui attracco, previsto inizialmente per oggi, è stato rinviato di 24 ore a causa delle cattive condizioni dell'Adriatico. A bordo si trovano 336 migranti, di cui 34 minorenni, 27 dei quali non accompagnati: è il numero più alto di migranti mai sbarcati in Emilia-Romagna nella storia di questa regione. Tra i naufraghi anche una donna incinta. "Come sempre, siamo pronti a fare la nostra parte per fare sì che queste persone, costrette a fuggire da situazioni drammatiche, spesso dalla guerra, possano ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno, perché questa è l'Emilia-Romagna, una terra che ha la solidarietà e lo spirito di accoglienza nel proprio Dna", assicura l'assessore Taruffi. "Tuttavia - prosegue - trovo incomprensibile la decisione del Governo di continuare a designare Ravenna quale porto di sbarco per i migranti in arrivo, lontano giorni di navigazione dai punti di salvataggio, invece di individuare attracchi più vicini, prolungando ulteriormente il tempo in mare per chi già soffre e ha bisogno di aiuto". Per assisterli è già in funzione la macchina organizzativa regionale, con oltre 200 persone impiegate tra personale della Prefettura, del Comune di Ravenna, forze dell'ordine, Croce Rossa e volontari della Protezione Civile. Le operazioni di sbarco inizieranno alle 8 del mattino. "Preoccupa inoltre il numero di minorenni non accompagnati che si trovano a bordo di queste navi - aggiunge Taruffi - Una situazione la cui gestione sta diventando un'emergenza, sulla quale chiediamo al governo di dare una mano e fare la propria parte. Questo nuovo anno inizia nello stesso modo in cui si è concluso quello precedente, con la dimostrazione che le reiterate affermazioni delle forze politiche che ora sono al governo, rispetto a presunti blocchi navali e interruzione degli sbarchi, erano solo parole al vento, slogan politici dettati dalla convenienza del momento. La realtà è molto più complessa".



Aspettato per domani, al Porto di Ravenna, l'arrivo della nave Geo Barents di Medici senza frontiere, il cui attracco, previsto inizialmente per oggi, è stato rinviato di 24 ore a causa delle cattive condizioni dell'Adriatico. A bordo si trovano 336 migranti, di cui 34 minorenni, 27 dei quali non accompagnati: è il numero più alto di migranti mai sbarcati in Emilia-Romagna nella storia di questa regione. Tra i naufraghi anche una donna incinta. "Come sempre, siamo pronti a fare la nostra parte per fare sì che queste persone, costrette a fuggire da situazioni drammatiche, spesso dalla guerra, possano ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno, perché questa è l'Emilia-Romagna, una terra che ha la solidarietà e lo spirito di accoglienza nel proprio Dna", assicura l'assessore Taruffi. "Tuttavia - prosegue - trovo incomprensibile la decisione del Governo di continuare a designare Ravenna quale porto di sbarco per i migranti in arrivo, lontano giorni di navigazione dai punti di salvataggio, invece di individuare attracchi più vicini, prolungando ulteriormente il tempo in mare per chi già soffre e ha bisogno di aiuto". Per assisterli è già in funzione la macchina organizzativa regionale, con oltre 200 persone impiegate tra personale della Prefettura, del Comune di Ravenna, forze dell'ordine, Croce Rossa e volontari della Protezione Civile. Le operazioni di sbarco inizieranno alle 8 del mattino. "Preoccupa inoltre il numero di minorenni non accompagnati che si trovano a bordo di queste navi - aggiunge Taruffi - Una situazione la cui gestione sta diventando un'emergenza, sulla quale chiediamo al governo di dare una mano e fare la propria parte. Questo nuovo anno inizia nello stesso modo in cui si è concluso quello precedente, con la dimostrazione che le reiterate affermazioni delle forze politiche

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Trasporti Marche, tutte le preoccupazioni del sindacato

ANCONA - La FILT CGIL è preoccupata delle prospettive del settore dei trasporti nelle Marche, a partire dall'azienda più grande di trasporto pubblico regionale, Conerobus, che ha annunciato una riduzione di capitale passando da 12 a 5 milioni di euro. La FILT CGIL ritiene che la sottocapitalizzazione indebolisca sia i soci sia la società mettendola a rischio sul mercato, anche in previsione della gara che sarebbe prevista nel 2026. Considerando che i trasferimenti dallo Stato per le società di TPL marchigiane mantengono la stessa percentuale (2,13%), le Marche rimangono il fanalino di coda delle regioni per il riparto di tale fondo. Per quanto riguarda i ristori, per l'incremento del costo dei carburanti e i mancati ricavi da traffico, si trattava di risorse pregresse già stanziata ma non ancora assegnate dai precedenti governi. La realtà resta, al di là dei proclami, complicata: manca il personale per garantire i servizi e gli autisti a tempo determinato non verranno assunti per coprire i pensionamenti e i posti vacanti. Tutto ciò mette a rischio la rete di servizi urbani ed extraurbani, caricando i lavoratori impegnati nei servizi di ore aggiuntive oltre il proprio orario e turni di riposo rimandati. Per recuperare i ricavi da traffico, l'azienda pensa di esternalizzare il servizio delle verifiche, anziché assumere personale e il sindacato non ha contezza di quello che si intende fare nel nuovo piano industriale **PORTO**. La FILT CGIL è preoccupata del calo di traffico delle merci del 14,5% rispetto al 2022 al **porto di Ancona** che è il **porto** core dell'Autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico Centrale. Gli investimenti importanti messi in campo da AsdP fanno sperare in un 2024 che possa competere con i porti vicini che già hanno fatto gli investimenti e rubano fette di mercato e acquisiscono nuovi traffici. La Zona Economica Speciale che potrebbe rilanciare il nostro territorio è purtroppo ferma alle promesse elettorali. Le banchine sono le infrastrutture più importanti e bisogna velocizzare la loro messa in sicurezza e sistemazione così come i dragaggi, ciò consentirebbe di essere più competitivi e di intercettare i nuovi mercati dovuti al mutamento della situazione geopolitica. La FILT è preoccupata delle modifiche che si vogliono apportare alla legge 84/94 e del fatto che, nella legge di bilancio, non ci sono risorse per sostenere il lavoro temporaneo nei porti. Preoccupa anche la modifica alla normativa sugli appalti pubblici: tutte le modifiche che, se non controllate, faranno ridurre diritti e salari.



01/02/2024 12:48

ANCONA - La FILT CGIL è preoccupata delle prospettive del settore dei trasporti nelle Marche, a partire dall'azienda più grande di trasporto pubblico regionale, Conerobus, che ha annunciato una riduzione di capitale passando da 12 a 5 milioni di euro. La FILT CGIL ritiene che la sottocapitalizzazione indebolisca sia i soci sia la società mettendola a rischio sul mercato, anche in previsione della gara che sarebbe prevista nel 2026. Considerando che i trasferimenti dallo Stato per le società di TPL marchigiane mantengono la stessa percentuale (2,13%), le Marche rimangono il fanalino di coda delle regioni per il riparto di tale fondo. Per quanto riguarda i ristori, per l'incremento del costo dei carburanti e i mancati ricavi da traffico, si trattava di risorse pregresse già stanziata ma non ancora assegnate dai precedenti governi. La realtà resta, al di là dei proclami, complicata: manca il personale per garantire i servizi e gli autisti a tempo determinato non verranno assunti per coprire i pensionamenti e i posti vacanti. Tutto ciò mette a rischio la rete di servizi urbani ed extraurbani, caricando i lavoratori impegnati nei servizi di ore aggiuntive oltre il proprio orario e turni di riposo rimandati. Per recuperare i ricavi da traffico, l'azienda pensa di esternalizzare il servizio delle verifiche, anziché assumere personale e il sindacato non ha contezza di quello che si intende fare nel nuovo piano industriale PORTO. La FILT CGIL è preoccupata del calo di traffico delle merci del 14,5% rispetto al 2022 al porto di Ancona che è il porto core dell'Autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico Centrale. Gli investimenti importanti messi in campo da AsdP fanno sperare in un 2024 che possa competere con i porti vicini che già hanno fatto gli investimenti e rubano fette di mercato e acquisiscono nuovi traffici. La Zona Economica Speciale che potrebbe rilanciare il

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Vincenzo Garofalo e la prima sfida: «Terminal passeggeri partiamo a febbraio»

di Maria Cristina Benedetti Mercoledì 3 Gennaio 2024, 03:35 5 Minuti di Lettura Flessibile è il porto che s'immagina. Lavora sull'oggi, Vincenzo Garofalo, incidendo il segno indelebile del domani. «Il mio dovere è quello di piantare radici importanti». Nel suo richiamo alla concretezza, il presidente dell'Autorità di sistema portuale fissa il punto d'equilibrio tra bilanci e prospettive. «Il 2023 è stato l'anno dei progetti, in quello appena iniziato saranno i cantieri a dare visibilità all'impegno». Alla griglia di partenza, in prima fila, cosa piazza? «Per accorciare i tempi ritengo fondamentale operare su più fronti». Stabilito il metodo, passi all'azione. «Abbiamo ottenuto l'assistenza tecnica di Cassa depositi e prestiti su due obiettivi strategici: la nuova Penisola, la mega-banchina da oltre 400 metri che, allargandoci nel mare, ridisegnerà il porto; la stazione passeggeri all'ex Fiera della Pesca». Partiamo dal secondo punto, che avrà un cronoprogramma più incalzante. «Entro febbraio diffonderemo un avviso pubblico per sondare l'interesse del mercato, poiché dovrà essere un intervento da tradurre in realtà anche con risorse private. Il coinvolgimento degli imprenditori ha una doppia valenza». Cioè?

«Libera risorse statali, che potranno essere impegnate altrove, e incentiva il business. Chi investe in una struttura ha tutto l'interesse che questa generi valori. Ritengo poi fondamentale un terzo elemento». Ovvero? «La flessibilità. Quel terminal, che sarà fondante per riorganizzare i servizi, valorizzare l'estetica del luogo e restituire alla città uno spazio ora degradato, quando la Penisola sarà terminata verrà riconvertito in un ambiente funzionale per Ancona». La madre di tutte le banchine continua a stagliarsi all'orizzonte. «Il mega-pontile, dove spostare i traghetti in arrivo nel porto storico e decongestionare la Dorica dai Tir, sarà la soluzione definitiva anche per le crociere. Una convinzione, la nostra, sostenuta dalle risorse stanziare nel Documento di programmazione strategica di sistema: 350mila euro per uno studio di approfondimento». Cosa vuole dimostrare? «Che vale il principio del "prima si parte, prima si arriva" e che quando si tratta di opere pubbliche non si deve mai azzardare il traguardo. È necessario procedere per gradi, per dare vigore all'idea che quell'opera sia irrinunciabile». L'obiettivo? «Avere la garanzia che quando si andranno a chiedere i finanziamenti verranno assegnati». Di passaggio in passaggio, li indichi, questi step. «Si lavorerà alle opere propedeutiche, con il riempimento della vasca di colmata e la banchina 27 rimasta bloccata per una questione giudiziaria». Altro giro? «Tra gli interventi prioritari c'è l'adeguamento strutturale della 23, dedicata alle merci, con un investimento di 17 milioni. È in programma l'ammodernamento delle gru della 25, per 1,6 milioni, e con l'autunno si partirà con l'elettificazione dei pontili». Come v'inserte nell'accordo per il raddoppio del bacino di Fincantieri?



di Maria Cristina Benedetti Mercoledì 3 Gennaio 2024, 03:35 5 Minuti di Lettura Flessibile è il porto che s'immagina. Lavora sull'oggi, Vincenzo Garofalo, incidendo il segno indelebile del domani. «Il mio dovere è quello di piantare radici importanti». Nel suo richiamo alla concretezza, il presidente dell'Autorità di sistema portuale fissa il punto d'equilibrio tra bilanci e prospettive. «Il 2023 è stato l'anno dei progetti, in quello appena iniziato saranno i cantieri a dare visibilità all'impegno». Alla griglia di partenza, in prima fila, cosa piazza? «Per accorciare i tempi ritengo fondamentale operare su più fronti». Stabilito il metodo, passi all'azione. «Abbiamo ottenuto l'assistenza tecnica di Cassa depositi e prestiti su due obiettivi strategici: la nuova Penisola, la mega-banchina da oltre 400 metri che, allargandoci nel mare, ridisegnerà il porto; la stazione passeggeri all'ex Fiera della Pesca». Partiamo dal secondo punto, che avrà un cronoprogramma più incalzante. «Entro febbraio diffonderemo un avviso pubblico per sondare l'interesse del mercato, poiché dovrà essere un intervento da tradurre in realtà anche con risorse private. Il coinvolgimento degli imprenditori ha una doppia valenza». Cioè? «Libera risorse statali, che potranno essere impegnate altrove, e incentiva il business. Chi investe in una struttura ha tutto l'interesse che questa generi valori. Ritengo poi fondamentale un terzo elemento». Ovvero? «La flessibilità. Quel terminal, che sarà fondante per riorganizzare i servizi, valorizzare l'estetica del luogo e restituire alla città uno spazio ora degradato, quando la Penisola sarà terminata verrà riconvertito in un ambiente funzionale per Ancona». La madre di tutte le banchine continua a stagliarsi all'orizzonte. «Il mega-pontile, dove spostare i traghetti in arrivo nel porto storico e decongestionare la Dorica dai Tir, sarà la soluzione definitiva anche per le crociere. Una convinzione, la nostra, sostenuta dalle risorse stanziare nel

«È previsto il completamento della progettazione per generare la seconda banchina di allestimento e il relativo bando di gara da 14,4 milioni. Un'implementazione che si traduce nella tutela di 3.300 posti di lavoro». Sì, anzi no. Vada oltre le polemiche sul Molo Clementino. «Entro la fine del mese consegneremo i documenti richiesti dal ministero per il rilascio della Via, la Valutazione d'impatto ambientale. Sarà il passaggio essenziale per costruire lì il terminal delle crociere». Daniele Silvetti non è convinto. «Il confronto con l'amministrazione comunale è imprescindibile. Noi abbiamo prospettato al sindaco una alternativa». Cioè? «La Penisola». Ancora lei. «Le navi da crociera sono sempre più lunghe e il porto di Ancona rischia di non poterle più accogliere. Nell'attesa della megabanchina scegliamo di perderle? Per quest'anno abbiamo 50 accosti assicurati. Quanto durerà?». Quindi si farà, punto. «Si dovrebbe realizzare e in prospettiva andrebbe convertito, restituito alla città». Insiste sulla flessibilità. Auto, bici, stazione marittima: nei piani del Comune il porto spesso viene considerato una valvola di sfogo. «La collaborazione con il Palazzo del Popolo è inderogabile, cercheremo insieme una soluzione». La sua convinzione? «Nulla deve interferire con le attività dello scalo; mi rassicura il fatto che Silvetti vuole disincentivare l'uso delle auto; le biciclette e i camion non sono compatibili, una ciclabile va studiata nei dettagli. Un collegamento leggero tra noi e la stazione? È auspicabile». Tradotto? «Non scarterei l'ipotesi di una metropolitana di superficie». Come immagina un'arena estiva al porto storico? «Con l'assessore Angelo Eliantonio siamo in contatto». Dove punterete i riflettori? «Nell'area della Fontana dei Due Soli, si ragionerà per eventi». S'intravede il tracciato dell'Uscita a nord del porto. Siamo in ritardo con il mondo che corre? «Per non cedere il passo alla concorrenza dobbiamo essere raggiungibili con facilità. Perdere traffici è questione di un soffio, riconquistarli è un'impresa ardua». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Ortona, consegnati lavori di consolidamento della banchina di Riva

ANCONA- L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha consegnato giovedì scorso i lavori per il consolidamento della banchina di Riva nel porto di Ortona. La prima fase dell'intervento riguarderà la bonifica bellica delle aree a terra e degli spazi subacquei interessati dal progetto. L'**Adsp** e il raggruppamento temporaneo d'impresa che si è aggiudicato l'appalto, composto da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Seacon e Acale, hanno sottoscritto il certificato di avvio dei lavori che saranno realizzati con i fondi degli interventi per la coesione territoriale e per le Zone economiche speciali del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con l'avvio dei lavori sottoscritto, l'**Adsp** non solo ha centrato l'obiettivo intermedio previsto dal decreto di assegnazione dei fondi del Pnrr, ma lo ha fatto con sei mesi di anticipo. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo di consolidarne il primo tratto e il relativo piazzale, che è di una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30 metri. L'appalto è stato affidato per un importo di aggiudicazione di 8.574.000 euro, a fronte di un ribasso del 21,73%. I lavori dell'Autorità di sistema portuale consentiranno la riqualificazione e il potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter poi procedere all'approfondimento dei fondali portuali e adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping. La consegna dei lavori della banchina di Riva è la reale e concreta azione di avvio di questo progetto, tanto atteso dagli operatori portuali e necessario per il miglioramento dei traffici nello scalo di Ortona commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Abbiamo raggiunto un obiettivo importante per il futuro del porto, nodo infrastrutturale dell'economia abruzzese, grazie anche alla sinergia con cui agiamo in tutto il nostro sistema portuale con le istituzioni competenti e il cluster marittimo, che ringraziamo per la costante collaborazione.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ortona: consegna dei lavori per la banchina di Riva

2 gennaio 2024 - L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale ha consegnato giovedì scorso i lavori per il consolidamento della banchina di Riva nel porto di Ortona. La prima fase dell'intervento riguarderà la bonifica bellica delle aree a terra e degli spazi subacquei interessati dal progetto. L'Adsp e il raggruppamento temporaneo d'impresa che si è aggiudicato l'appalto, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Seacon e Acale, hanno sottoscritto il certificato di avvio dei lavori che saranno realizzati con i fondi degli interventi per la coesione territoriale e per le Zone economiche speciali del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con l'avvio dei lavori sottoscritto, l'Adsp non solo ha centrato l'obiettivo intermedio previsto dal decreto di assegnazione dei fondi del Pnrr, ma lo ha fatto con sei mesi di anticipo. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo di consolidarne il primo tratto e il relativo piazzale, che è di una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30 metri. L'appalto è stato affidato per un importo di aggiudicazione di 8.574.000 euro, a fronte di un ribasso del 21,73%. I lavori dell'Autorità di sistema portuale consentiranno la riqualificazione e il potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter poi procedere all'approfondimento dei fondali portuali e adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping. "La consegna dei lavori della banchina di Riva è la reale e concreta azione di avvio di questo progetto, tanto atteso dagli operatori portuali e necessario per il miglioramento dei traffici nello scalo di Ortona - commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Abbiamo raggiunto un obiettivo importante per il futuro del porto, nodo infrastrutturale dell'economia abruzzese, grazie anche alla sinergia con cui agiamo in tutto il nostro sistema portuale con le istituzioni competenti e il cluster marittimo, che ringraziamo per la costante collaborazione".



Trasporti regionali, Filt Cgil Marche: "Preoccupa il 2024, ci vogliono più investimenti, sempre più isolati"

La FILT CGIL è preoccupata delle prospettive del settore dei trasporti nelle Marche, a partire dall'azienda più grande di trasporto pubblico regionale, Conerobus, che ha annunciato una riduzione di capitale passando da 12 a 5 milioni di euro. La FILT CGIL ritiene che la sottocapitalizzazione indebolisca sia i soci sia la società mettendola a rischio sul mercato, anche in previsione della gara che sarebbe prevista nel 2026. Considerando che i trasferimenti dallo Stato per le società di TPL marchigiane mantengono la stessa percentuale (2,13%), le Marche rimangono il fanalino di coda delle regioni per il riparto di tale fondo. Per quanto riguarda i ristori, per l'incremento del costo dei carburanti e i mancati ricavi da traffico, si trattava di risorse pregresse già stanziata ma non ancora assegnate dai precedenti governi. La realtà resta, al di là dei proclami, complicata: manca il personale per garantire i servizi e gli autisti a tempo determinato non verranno assunti per coprire i pensionamenti e i posti vacanti. Tutto ciò mette a rischio la rete di servizi urbani ed extraurbani, caricando i lavoratori impegnati nei servizi di ore aggiuntive oltre il proprio orario e turni di riposo rimandati. Per recuperare i ricavi da traffico, l'azienda pensa di esternalizzare il servizio delle verifiche, anziché assumere personale e il sindacato non ha contezza di quello che si intende fare nel nuovo piano industriale. Aeroporto La FILT CGIL dopo le esternazioni fatte dall'Amministratore delegato di Aeroitalia di un abbandono dei voli di continuità smorza i recenti trionfalismi su numeri da record sui passeggeri; l'aumento delle rotte, in estate, sempre avvenuta, con punte vicine, negli anni pre covid, ai 610.000 passeggeri, segnano un'inversione positiva per la summer season ma non risolvono l'isolamento della regione tutto l'anno. Aeroitalia è stato l'unico vettore a partecipare al bando per volare su Roma, Milano e Napoli, previsti prima a maggio, poi a luglio infine partiti ad ottobre 2023. Preoccupa il silenzio di ATIM in una vicenda che sollecita un quesito: cosa si pensa di fare dopo l'uscita di Aeroitalia? La FILT, con gli altri sindacati, ha chiesto un incontro con il governatore per avere rassicurazioni sul futuro dello scalo e sui voli di continuità, purtroppo ad oggi, al di là dei molti impegni istituzionali comprensibili, non ci è stata formalizzata alcuna convocazione, almeno con l'assessore delegato. Da sottolineare: il rammarico del nostro presidente sul fatto che l'aeroporto non sia più pubblico, fa ricordare che il Sanzio esce da un concordato preventivo per le scelte scellerate che negli anni sono state fatte sulla pelle dei lavoratori al di là dei colori politici. Occorrono politiche di investimento serie per rilanciare le infrastrutture della regione e per sostenere il piano industriale della società Njord, anche attraverso il riacquisto di quote di capitale sociale che inizialmente prevedevano una percentuale dell'80% anziché il 92%. Per la Filt, si deve puntare sul cargo che, con il nuovo sito



La FILT CGIL è preoccupata delle prospettive del settore dei trasporti nelle Marche, a partire dall'azienda più grande di trasporto pubblico regionale, Conerobus, che ha annunciato una riduzione di capitale passando da 12 a 5 milioni di euro. La FILT CGIL ritiene che la sottocapitalizzazione indebolisca sia i soci sia la società mettendola a rischio sul mercato, anche in previsione della gara che sarebbe prevista nel 2026. Considerando che i trasferimenti dallo Stato per le società di TPL marchigiane mantengono la stessa percentuale (2,13%), le Marche rimangono il fanalino di coda delle regioni per il riparto di tale fondo. Per quanto riguarda i ristori, per l'incremento del costo dei carburanti e i mancati ricavi da traffico si trattava di risorse pregresse già stanziata ma non ancora assegnate dai precedenti governi. La realtà resta, al di là dei proclami, complicata: manca il personale per garantire i servizi e gli autisti a tempo determinato non verranno assunti per coprire i pensionamenti e i posti vacanti. Tutto ciò mette a rischio la rete di servizi urbani ed extraurbani, caricando i lavoratori impegnati nei servizi di ore aggiuntive oltre il proprio orario e turni di riposo rimandati. Per recuperare i ricavi da traffico, l'azienda pensa di esternalizzare il servizio delle verifiche, anziché assumere personale e il sindacato non ha contezza di quello che si intende fare nel nuovo piano industriale. Aeroporto La FILT CGIL dopo le esternazioni fatte dall'Amministratore delegato di Aeroitalia di un abbandono dei voli di continuità smorza i recenti trionfalismi su numeri da record sui passeggeri; l'aumento delle rotte, in estate, sempre avvenuta, con punte vicine, negli anni pre covid, ai 610.000 passeggeri, segnano un'inversione positiva per la summer season ma non risolvono l'isolamento della regione tutto l'anno. Aeroitalia è stato l'unico vettore a partecipare al bando per volare su Roma, Milano e Napoli, previsti prima a maggio, poi a luglio infine partiti ad ottobre 2023. Preoccupa il silenzio di ATIM in una vicenda che sollecita un

di Amazon, potrebbe rilanciare lo scalo e anche i passeggeri ricordando che i voli di continuità sono stati concessi perché la regione è stata definita dall' Europa in transizione e a fallimento tecnico di mercato. PORTO La FILT CGIL è preoccupata del calo di traffico delle merci del 14,5 % rispetto al 2022 al porto di Ancona che è il porto core dell'Autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico Centrale. Gli investimenti importanti messi in campo da AsdP fanno sperare in un 2024 che possa competere con i porti vicini che già hanno fatto gli investimenti e rubano fette di mercato e acquisiscono nuovi traffici. La Zona Economica Speciale che potrebbe rilanciare il nostro territorio è purtroppo ferma alle promesse elettorali. Le banchine sono le infrastrutture più importanti e bisogna velocizzare la loro messa in sicurezza e sistemazione così come i dragaggi, ciò consentirebbe di essere più competitivi e di intercettare i nuovi mercati dovuti alla mutamento della situazione geopolitica. La FILT è preoccupata delle modifiche che si vogliono apportare alla legge 84/94 e del fatto che, nella legge di bilancio, non ci sono risorse per sostenere il lavoro temporaneo nei porti. Preoccupa anche la modifica alla normativa sugli appalti pubblici: tutte modifiche che, se non controllate, faranno ridurre diritti e salari. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-01-2024 alle 15:14 sul giornale del 03 gennaio 2024 6 letture In questo articolo si parla di cgil economia marche cgil marche comunicato stampa Commenti.

La Pas resta una società in house

Chiusa la vertenza dopo mesi di incontri e manifestazioni: decreto del presidente dell'Adsp Pino Musolino che ha prorogato la convenzione per il triennio 2024-2026. Soddisfazione espressa dal Pd CIVITAVECCHIA - L'ultima riunione tra il presidente dell'Adsp Pino Musolino e le parti sociali aveva visto aprirsi uno spiraglio positivo nella vertenza, andata avanti per mesi, con manifestazioni e preoccupazioni da parte dei lavoratori in merito al proprio futuro. La fine dell'anno ha portato infatti la svolta nella trattativa sul futuro della Pas, la Port Authority Security che rimarrà una società in house: rinnovata infatti la convenzione per il triennio 2024-2026. «Questa decisione invia un messaggio positivo che riporta tranquillità tra il personale dipendente della Pas, che temeva legittimamente che un processo di esternalizzazione, con cessione ai privati, avrebbe con tutta probabilità avuto conseguenze negative, sui livelli occupazionali e sulle condizioni contrattuali - hanno commentato dal Pd - va segnalato, da un lato il clima di solidarietà diffusa che si è determinato attorno ad una vertenza sostenuta dalle organizzazioni sindacali e dall'altro il percorso lungimirante e responsabile scelto dall'AdSP.

Le manifestazioni promosse, nel corso del tempo dai lavoratori, preoccupati per il proprio futuro, hanno infatti da subito raccolto il favore ed il consenso di Istituzioni e partiti, tra cui il nostro. Ciò ha contribuito senz'altro a catalizzare l'attenzione attorno ad una questione che richiedeva che venissero compiute scelte che avessero aderenza con gli interessi concreti della collettività. Ciò è avvenuto nel modo migliore. Infatti, il decreto presidenziale dell'AdSP fa seguito ad una attenta istruttoria, condotta da un gruppo di lavoro competente, allo scopo costituito, che ha certificato l'economicità del servizio, dei costi e delle tariffe applicate e, in definitiva, alla luce anche del rapporto di fiducia che negli anni si era consolidato, la tutela dell'interesse pubblico». Un risultato dal quale, secondo i dem, si possono trarre alcune importanti indicazioni. «L'impegno dei lavoratori, che non cede alla rassegnazione, guidato dalle organizzazioni sindacali, sostenuto da valide ragioni e da un ampio e unitario fronte di solidarietà può condurre a soluzioni positive - hanno concluso - l'altra conclusione alla quale si perviene è che la scelta delle privatizzazioni dei servizi quando ha uno sfondo ideologico non corrisponde all'interesse pubblico. L'auspicio è che quanto avvenuto per la Pas possa essere di scuola per tutte le situazioni analoghe, nelle quali spesso si scelgono facili scorciatoie senza preoccuparsi delle conseguenze sociali».



Chiusa la vertenza dopo mesi di incontri e manifestazioni: decreto del presidente dell'Adsp Pino Musolino che ha prorogato la convenzione per il triennio 2024-2026. Soddisfazione espressa dal Pd CIVITAVECCHIA - L'ultima riunione tra il presidente dell'Adsp Pino Musolino e le parti sociali aveva visto aprirsi uno spiraglio positivo nella vertenza, andata avanti per mesi, con manifestazioni e preoccupazioni da parte dei lavoratori in merito al proprio futuro. La fine dell'anno ha portato infatti la svolta nella trattativa sul futuro della Pas; la Port Authority Security che rimarrà una società in house: rinnovata infatti la convenzione per il triennio 2024-2026. «Questa decisione invia un messaggio positivo che riporta tranquillità tra il personale dipendente della Pas, che temeva legittimamente che un processo di esternalizzazione, con cessione ai privati, avrebbe con tutta probabilità avuto conseguenze negative, sui livelli occupazionali e sulle condizioni contrattuali - hanno commentato dal Pd - va segnalato, da un lato il clima di solidarietà diffusa che si è determinato attorno ad una vertenza sostenuta dalle organizzazioni sindacali e dall'altro il percorso lungimirante e responsabile scelto dall'AdSP. Le manifestazioni promosse, nel corso del tempo dai lavoratori, preoccupati per il proprio futuro, hanno infatti da subito raccolto il favore ed il consenso di Istituzioni e partiti, tra cui il nostro. Ciò ha contribuito senz'altro a catalizzare l'attenzione attorno ad una questione che richiedeva che venissero compiute scelte che avessero aderenza con gli interessi concreti della collettività. Ciò è avvenuto nel modo migliore. Infatti, il decreto presidenziale dell'AdSP fa seguito ad una attenta istruttoria, condotta da un gruppo di lavoro competente, allo scopo costituito, che ha certificato l'economicità del servizio, dei costi e delle tariffe applicate e, in definitiva, alla luce anche del rapporto di fiducia che negli anni si era consolidato, la tutela dell'interesse pubblico». Un risultato dal quale, secondo i dem, si possono trarre alcune importanti indicazioni. «L'impegno dei lavoratori, che non cede alla

Benedizione del vescovo Ruzza alla comunità portuale

Il presule via radio dalla sala operativa della Capitaneria di **porto CIVITAVECCHIA** - Per il quarto anno consecutivo, nel primo giorno del nuovo anno, monsignor Gianrico Ruzza, vescovo della Diocesi di **Civitavecchia-Tarquinia** e **Porto-Santa Rufina**, nonché promotore dell'Apostolato del mare, ha impartito via radio, dalla sala operativa della Capitaneria di **Porto - Guardia Costiera**, la benedizione a tutti gli equipaggi delle navi in **porto** e in rada, agli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici, dei servizi di mobilità e di interesse generale. Monsignor Ruzza, accolto dal Comandante della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**, il capitano di vascello Michele Castaldo, ha espresso parole di profonda vicinanza per i marittimi e le loro famiglie che quotidianamente affrontano i disagi e la solitudine di chi sul mare vive e lavora. Il sentito ringraziamento per la benedizione ricevuta si è tradotto nel corale suono proveniente dalle unità presenti in **porto** che in questo giorno di festa assicurano un servizio indispensabile per la collettività.



Vertenza Pas, soddisfatto il sindaco Tedesco

CIVITAVECCHIA - «La soluzione trovata per i servizi di sicurezza all'interno del porto ci soddisfa, sia in termini di garanzie occupazionali che di qualità del servizio». È il commento del sindaco Tedesco. «Avevamo seguito la questione della Pas, chiedendo ai vertici dell'Adsp di tutelare le professionalità sviluppatesi in questi anni, nelle more di procedimenti che sono regolati da norme comuni alle pubbliche amministrazioni. Grazie quindi al presidente Musolino, grazie agli uffici di Adsp e alle organizzazioni sindacali, grazie soprattutto ai lavoratori - ha concluso - che hanno saputo agevolare una soluzione alla loro vicenda attraverso il dialogo e il confronto a 360 gradi».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Benedizione del vescovo Ruzza alla comunità portuale

Il presule via radio dalla sala operativa della Capitaneria di **porto** Condividi **CIVITAVECCHIA** - Per il quarto anno consecutivo, nel primo giorno del nuovo anno, monsignor Gianrico Ruzza, vescovo della Diocesi di **Civitavecchia-Tarquinia** e **Porto-Santa Rufina**, nonché promotore dell'Apostolato del mare, ha impartito via radio, dalla sala operativa della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera, la benedizione a tutti gli equipaggi delle navi in **porto** e in rada, agli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici, dei servizi di mobilità e di interesse generale. Monsignor Ruzza, accolto dal Comandante della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**, il capitano di vascello Michele Castaldo, ha espresso parole di profonda vicinanza per i marittimi e le loro famiglie che quotidianamente affrontano i disagi e la solitudine di chi sul mare vive e lavora. Il sentito ringraziamento per la benedizione ricevuta si è tradotto nel corale suono proveniente dalle unità presenti in **porto** che in questo giorno di festa assicurano un servizio indispensabile per la collettività. Condividi.



Villa San Giovanni, buone notizie in apertura di 2024: le ultime sul Porto

Villa San Giovanni, buone notizie in merito al Porto in questo avvio di 2024: la nota di soddisfazione dell'Amministrazione Comunale "Il 2024 si apre con una buona notizia: il commissario straordinario dell'**autorità di sistema portuale** dello Stretto, Ranieri, il 29 dicembre scorso ha avanzato al MIT (ministero delle infrastrutture dei trasporti) l'istanza di "ampliamento della circoscrizione all'area a sud del molo di sopraflutto del porto di Villa San Giovanni". In poco meno di un mese la Regione Calabria (con delibera di giunta numero 663 del 29/11/2023) e il commissario dell'ADSP hanno recepito le istanze del consiglio comunale per lo spostamento del porto a sud, a confermare che sia la regione sia il commissario Ranieri hanno a cuore il "ricolloccamento a sud rispetto all'esistente" sono le stesse parole contenute nella delibera di giunta regionale prima e nell'istanza a firma di Ranieri dopo". Comincia così la nota dell'Amministrazione Comunale vellese. "Lo stesso commissario straordinario, dopo aver incontrato i primi giorni del mese di dicembre il sindaco Giusy Caminiti, ha informalmente interloquuto lo scorso 30 dicembre con i consiglieri comunali presenti a palazzo San Giovanni a chiusura del consiglio comunale poco prima tenutosi. Il commissario ha espressamente fatto riferimento alle necessità della Città: prima fra tutte essere liberata dall'attraversamento intraurbano di viale Italia e via Marinai d'Italia, per recuperare spazi di vivibilità ma anche zone a forte attrazione turistica e per la nautica da diporto. Del resto, così non poteva essere per un commissario Vellese che conosce fin troppo bene le problematiche anche cittadine (viabilità, vivibilità, inquinamento) ed ha garantito che, in perfetta sintonia con le richieste del consiglio comunale e con le richieste da sempre portate avanti dalla Città, nessun nuovo approdo sarà realizzato all'interno del porto storico, essendo, appunto, obiettivo ormai da tutti condiviso lo spostamento delle darsene per il traghettamento delle auto e dei tir a sud delle invasiature ferroviarie", continuano nella nota il Sindaco, la Giunta e il gruppo consiliare "Città in Movimento". "Si legge altresì nella nota a firma del commissario Ranieri che si individueranno "le nuove funzioni che potranno essere svolte negli ambiti lasciati liberi dagli scivoli attualmente in concessione ad un operatore privato e potenziando le banchine di ormeggio per i mezzi veloci dedicati al traghettamento dei passeggeri a piedi, con miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi erogati anche in regime di continuità territoriale ferroviaria". Si concretizza così pienamente la richiesta che l'amministrazione e il consiglio comunale hanno sin dal loro insediamento portato avanti nei confronti dell'**autorità di sistema portuale** dello stretto, condividendola anche con associazioni cittadine e partiti politici, le cui osservazioni fanno parte del fascicolo di atti trasmesso all'ADSP unitamente al parere a firma del responsabile dell'ufficio tecnico e alle due delibere consiliari che



Villa San Giovanni, buone notizie in merito al Porto in questo avvio di 2024: la nota di soddisfazione dell'Amministrazione Comunale "Il 2024 si apre con una buona notizia: il commissario straordinario dell'autorità di sistema portuale dello Stretto, Ranieri, il 29 dicembre scorso ha avanzato al MIT (ministero delle infrastrutture dei trasporti) l'istanza di "ampliamento della circoscrizione all'area a sud del molo di sopraflutto del porto di Villa San Giovanni". In poco meno di un mese la Regione Calabria (con delibera di giunta numero 663 del 29/11/2023) e il commissario dell'ADSP hanno recepito le istanze del consiglio comunale per lo spostamento del porto a sud, a confermare che sia la regione sia il commissario Ranieri hanno a cuore il "ricolloccamento a sud rispetto all'esistente" sono le stesse parole contenute nella delibera di giunta regionale prima e nell'istanza a firma di Ranieri dopo". Comincia così la nota dell'Amministrazione Comunale vellese. "Lo stesso commissario straordinario, dopo aver incontrato i primi giorni del mese di dicembre il sindaco Giusy Caminiti, ha informalmente interloquuto lo scorso 30 dicembre con i consiglieri comunali presenti a palazzo San Giovanni a chiusura del consiglio comunale poco prima tenutosi. Il commissario ha espressamente fatto riferimento alle necessità della Città: prima fra tutte essere liberata dall'attraversamento intraurbano di viale Italia e via Marinai d'Italia, per recuperare spazi di vivibilità ma anche zone a forte attrazione turistica e per la nautica da diporto. Del resto, così non poteva essere per un commissario Vellese che conosce fin troppo bene le problematiche anche cittadine (viabilità, vivibilità, inquinamento) ed ha garantito che, in perfetta sintonia con le richieste del consiglio comunale e con le richieste da

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

tracciano inequivocabilmente i sì di questa città: sì prioritario allo spostamento del porto a sud; sì agli ormeggi per i mezzi veloci e alla stazione marittima; sì ad ogni azione che serva a mettere in sicurezza il passaggio dei pedoni da e verso la Sicilia, oggi promiscuo rispetto al traffico veicolare". Villa San Giovanni, novità sul porto: la soddisfazione del Sindaco "Con grande soddisfazione - commenta il sindaco - il commissario Ranieri ha parlato di restituire alla città (una volta realizzate, per fasi, le invasature del porto a sud) l'area che va dall'ex lido Cenide tanto caro alla città, fino agli approdi delle società private di navigazione adeguatamente riqualficate per attività di tipo turistico e nautica da diporto. Oggi con grande soddisfazione riteniamo di aver onorato il mandato ricevuto dal consiglio comunale, ma soprattutto dalla città con la quale, rispetto al tema del documento strategico di programmazione dell'ADSP, abbiamo interloquito sia documentalmente sia fisicamente: da quarant'anni, ossia dal famoso accordo di programma del 1990, villa San Giovanni chiede il porto a sud. Non potevamo accettare un nuovo approdo all'interno dell'area del porto storico: avrebbe voluto dire rassegnarci ad una situazione che mai avrebbe trovato altro sbocco. La regione Calabria ha accolto nella delibera con cui dà intesa per la successiva adozione del DPSS (documento di pianificazione strategica) le richieste e le prescrizioni del nostro comune; il commissario Ranieri come primo atto ha dimostrato alla città grande attenzione". "L'ampliamento della circoscrizione dell'Autorità dello Stretto all'area a sud del porto ferroviario si concluderà, dopo un procedimento amministrativo particolarmente complesso, con un decreto a firma del presidente della Repubblica. Noi come amministrazione abbiamo già fatto il nostro: nell'approvazione del preliminare del piano strutturale comunale, avvenuta lo scorso 23 dicembre, questa maggioranza ha già individuato nella sua pianificazione l'area da destinare ad ampliamento del porto esistente, alle spalle dello stesso, con ripascimento di tutta la spiaggia di Acciarelo". "Città Metropolitana, dal canto suo, sta procedendo alla redazione di un progetto per la bretella di collegamento tra il nostro autoporto (a breve riusciremo ad aprire l'iter per la sua realizzazione) e l'area del porto a sud, con una nuova idea di intubata al vaglio dei tecnici. Tutti questi mesi - sono serviti a portare a tutti i tavoli, regionali e nazionali, le necessità e le legittime aspirazioni di questa città, il cui grido di dolore per decenni di attraversamento per nulla regolato e risarcito, non può più essere negato. Con il commissario Ranieri alla guida della the SP si apre una fase nuova: lo ringraziamo per la competenza, la sensibilità e la grande professionalità che per questa Città va di pari passo con uno spirito di servizio da cittadino doc. Ci aspettano mesi di serio lavoro al quale non sottrarremo alcuna risorsa, convinti che la possibilità di coniugare la vocazione trasportistica e quella turistica di Villa San Giovanni passi dalla continuità territoriale tra le sponde dello Stretto e dalla nuova collocazione a sud del porto ferroviario per gli approdi commerciali".

Il Nautilus

Focus

L'Etiopia firma un patto per utilizzare il porto del Mar Rosso del Somaliland

L'Etiopia senza sbocco sul mare ha firmato un accordo iniziale con la Regione separatista della Somalia del Somaliland per utilizzare il suo porto di Berbera sul Mar Rosso, lo afferma il Primo Ministro Abiy Ahmed. Addis Abeba. Il Paese del Corno d'Africa attualmente dipende dal vicino Gibuti per la maggior parte del suo commercio marittimo. Dal 2000 quasi tutte le importazioni in Etiopia sono transitate per il porto di Gibuti, a cui Addis Abeba paga ogni anno oltre un miliardo e mezzo di dollari in dazi portuali. "Questo è stato concordato con i nostri fratelli del Somaliland e oggi è stato firmato un Memorandum d'intesa", ha detto Abiy alla cerimonia della firma con il presidente del Somaliland Muse Bihi Abdi nella capitale etiopica, Addis Abeba. Il M of U apre la strada per consentire all'Etiopia di avere operazioni marittime commerciali nella regione, dandole accesso a una base militare in affitto sul Mar Rosso, ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale di Abiy, Redwan Hussien. Si è parlato di altri porti che potrebbero essere pacificamente utilizzati dall'Etiopia, da quelli eritrei di Assab e Massaua, fino a Zeila in Somaliland in cambio della condivisione dell'energia elettrica che sarà generata dalla Grande diga del Rinascimento sul Nilo, quando entrerà in funzione. Il Somaliland, oltre all'energia elettrica promessa, otterrebbe in cambio una quota di Ethiopian Airlines, di proprietà statale; su questi asset non sono state fornite ulteriori dettagli. Il Somaliland non ha ottenuto un ampio riconoscimento internazionale nonostante abbia dichiarato l'autonomia dalla Somalia nel 1991. La Somalia afferma che il Somaliland fa parte del suo territorio. Il primo ministro etiopico, Abiy Ahmed, ha ribadito il suo impegno a non invadere le Nazioni vicine sul Mar Rosso, ma ha insistito sul fatto che il suo governo non abbandonerà la richiesta di accesso ai porti. L'Etiopia è diventata il più grande Paese africano senza sbocco sul mare dopo la secessione di Asmara, ex provincia etiopica, nel 1993. E dopo la guerra fratricida del 1998-2000 tra i due Paesi, Addis Abeba dipende dal confinante Gibuti per oltre l'85% delle sue importazioni ed esportazioni. L'agenzia di stampa statale somala SONNA ha riferito la scorsa settimana che, a seguito degli sforzi di mediazione guidati da Gibuti, la Somalia e il Somaliland hanno concordato di riprendere i colloqui volti a risolvere le loro controversie. Abiy Ahmed Ali è un politico ed ex militare etiopico, insignito del premio Nobel per la pace 2019 e Primo Ministro dell'Etiopia dal 2 aprile 2018. Nell'ottobre 2021, Abiy Ahmed ha ufficialmente prestato giuramento per un secondo mandato di 5 anni. A partire da novembre 2020 una serie di tensioni etniche e politiche sono sfociate nella Guerra in Tigre e in gravi scontri con altri gruppi ribelli. Abele Carruezzo Il presidente e primo ministro etiopico Abiy Ahmed Ali.



L'Etiopia senza sbocco sul mare ha firmato un accordo iniziale con la Regione separatista della Somalia del Somaliland per utilizzare il suo porto di Berbera sul Mar Rosso, lo afferma il Primo Ministro Abiy Ahmed. Addis Abeba. Il Paese del Corno d'Africa attualmente dipende dal vicino Gibuti per la maggior parte del suo commercio marittimo. Dal 2000 quasi tutte le importazioni in Etiopia sono transitate per il porto di Gibuti, a cui Addis Abeba paga ogni anno oltre un miliardo e mezzo di dollari in dazi portuali. "Questo è stato concordato con i nostri fratelli del Somaliland e oggi è stato firmato un Memorandum d'intesa", ha detto Abiy alla cerimonia della firma con il presidente del Somaliland Muse Bihi Abdi nella capitale etiopica, Addis Abeba. Il M of U apre la strada per consentire all'Etiopia di avere operazioni marittime commerciali nella regione, dandole accesso a una base militare in affitto sul Mar Rosso, ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale di Abiy, Redwan Hussien. Si è parlato di altri porti che potrebbero essere pacificamente utilizzati dall'Etiopia, da quelli eritrei di Assab e Massaua, fino a Zeila in Somaliland in cambio della condivisione dell'energia elettrica che sarà generata dalla Grande diga del Rinascimento sul Nilo, quando entrerà in funzione. Il Somaliland, oltre all'energia elettrica promessa, otterrebbe in cambio una quota di Ethiopian Airlines, di proprietà statale; su questi asset non sono state fornite ulteriori dettagli. Il Somaliland non ha ottenuto un ampio riconoscimento internazionale nonostante abbia dichiarato l'autonomia dalla Somalia nel 1991. La Somalia afferma che il Somaliland fa parte del suo territorio. Il primo ministro etiopico, Abiy Ahmed, ha ribadito il suo impegno a non invadere le Nazioni vicine sul Mar Rosso, ma ha insistito sul fatto che il suo governo non abbandonerà la richiesta di accesso ai porti. L'Etiopia è diventata il più grande Paese africano senza sbocco sul mare dopo la secessione di Asmara, ex provincia etiopica, nel 1993. E

Il Nautilus

Focus

Trasporto marittimo in vigore le quote dell'UE - ETS

Bruxelles . Ieri è entrato in vigore il Regolamento regionale sul trasporto marittimo con l'inclusione dell'industria nel sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea (EU-ETS); una misura basata sul mercato che fissa un limite alle emissioni consentite. Da ieri, le navi che fanno scalo nei porti dell'UE saranno tenute a compensare le emissioni di CO2 applicabili attraverso l'acquisto di un numero equivalente di quote dell'UE (EUA). Clarksons Research ha messo insieme un grafico che stima i costi dell'EU-ETS per alcuni tipi di navi sulla base del prezzo medio EUA di quest'anno di 90 dollari per tonnellata di CO2 e dei modelli di scambio del 2022. I dati mostrano che per una nave VLCC (Very Large Crude Carrier) diretta da Ras Tanura (Arabia Saudita) a Rotterdam (Olanda), i costi dell'EU-ETS saranno di circa 200.000 dollari per viaggio l'anno prossimo, equivalenti al 4% del costo di trasporto di oggi, aumentando a 0,5 milioni di dollari e al 10% nel 2026, quando il Regolamento sarà completamente introdotto al 100%. I nuovi Regolamenti sono stati criticati e bollati come 'inadeguati' con 'un completo spreco di sforzi' da uno dei più grandi armatori greci, George Procopiou, durante un discorso a un evento a Cipro nello scorso ottobre. "Andiamo sempre in cantiere e cerchiamo di migliorare, ad esempio attraverso la lubrificazione ad aria e nuovi motori. Anche se le nostre navi hanno 11 anni, ordiniamo un numero enorme di beni perché i nuovi modelli sono migliori del 35% o del 40% nel consumo. Questi sono i piccoli passi. Il resto sono solo 'baggianate'", ha detto Procopiou. Abele Carruezzo.



Balneari, Capacchione (Sib): I rilievi di Mattarella non ci riguardano. Contro noi attacchi pretestuosi

"La lettera del presidente della Repubblica, che riguarda la legge sulla concorrenza numero 214 del 30 dicembre 2023, non contiene alcuna disposizione sulle concessioni balneari, bensì quelle degli ambulanti (articolo 11)". Lo ha precisato Antonio Capacchione, presidente del Sindacato Italiano Balneari aderente a Confcommercio. "E' opportuno, poi, - ha continuato Capacchione - chiarire che le proroghe delle concessioni balneari, decise dai Comuni e dalle Autorità di sistema Portuale, non avvengono sulla base di questa legge appena promulgata e neppure per le disposizioni contenute nella legge 14/2023 Milleproroghe (promulgata con analogo lettera di accompagnamento del Presidente della Repubblica). La proroga delle concessioni balneari viene disposta dagli Enti concedenti sulla base della legge numero 118 del 5 agosto 2022 (articolo 3 comma 3) emanata dal governo Draghi e promulgata, senza alcun rilievo, dal presidente Sergio Mattarella. Legge che, del resto, non è stata oggetto di alcuna contestazione da parte della Commissione europea". Capacchione aggiunge: "In definitiva, per qualcuno ogni pretesto è utile pur di attaccare gli imprenditori balneari, persino calpestando la verità e la realtà. È comunque urgente un intervento legislativo che dia certezza agli operatori in conformità al diritto europeo. A tal proposito si sottolinea che il presupposto per la corretta applicazione della Bolkestein è costituito dall'accertamento della "scarsità della risorsa", come chiarito dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea da ultimo con la sentenza del 20 aprile scorso. Accertamento che il Governo è impegnato a effettuare".

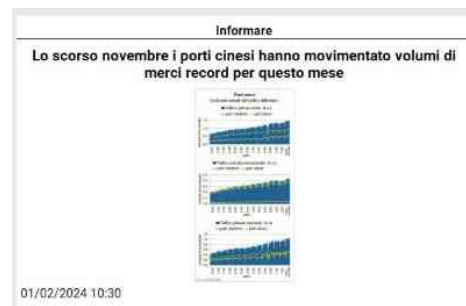


Informare

Focus

Lo scorso novembre i porti cinesi hanno movimentato volumi di merci record per questo mese

Il traffico dei container negli scali portuali marittimi è stato pari a 23,5 milioni di teu (+3,3%) A novembre 2023, con un totale di 1,48 miliardi di tonnellate di merci passate sulle banchine, i porti cinesi hanno registrato un incremento del +7,3% dei volumi di carichi movimentati rispetto a novembre 2022 nonché il nuovo record di traffico relativo al mese di novembre e il terzo maggior volume di traffico di sempre, inferiore solo ai volumi record movimentati ad ottobre e agosto del 2023. Lo scorso novembre i soli porti marittimi hanno movimentato 919,7 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta il nuovo picco massimo per questo mese e una crescita del +5,6% sul novembre 2022, mentre i soli porti interni cinesi hanno movimentato 560,5 milioni di tonnellate, volume che è il nuovo record per il mese di novembre e costituisce un rialzo del +10,3% sul novembre 2022. A novembre 2023 il solo traffico delle merci da e per l'estero è ammontato complessivamente a 422,8 milioni di tonnellate (+5,6%), di cui 380,0 milioni di tonnellate passate attraverso i porti marittimi (+6,1%) e 42,9 milioni di tonnellate attraverso gli inland port (+1,6%). Lo scorso novembre il maggior volume di traffico è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 101,7 milioni di tonnellate (+0,6%), di cui 45,2 milioni di tonnellate di merci internazionali (+10,5%). A seguire il porto di Tangshan con 72,8 milioni di tonnellate (+18,7%), di cui 28,7 milioni di tonnellate di carichi internazionali (+11,6%), il porto di Shanghai con 65,2 milioni di tonnellate (+9,6%), di cui 36,8 milioni di tonnellate di merci internazionali (+3,6%), il porto di Guangzhou con 55,8 milioni di tonnellate (+3,3%), di cui 13,7 milioni di tonnellate di merci internazionali (+8,7%), e il porto di Qingdao con 55,1 milioni di tonnellate (+1,2%), di cui 39,6 milioni di tonnellate di merci internazionali (+2,7%). A novembre 2023 il solo traffico totale dei container è stato pari a 26,8 milioni di teu (+4,4%), di cui 23,5 milioni di teu movimentati dagli scali portuali marittimi (+3,3%) e 3,3 milioni di teu dagli inland port (+12,9%). Il più consistente volume di merci containerizzate è stato movimentato dal porto di Shanghai con 4,2 milioni di teu (+2,4%) seguito dai porti di Shenzhen con 2,8 milioni di teu (+6,4%), Ningbo-Zhoushan con 2,6 milioni di teu (+9,7%), Qingdao con 2,5 milioni di teu (+12,2%), Guangzhou con 2,2 milioni di teu (0%) e Tianjin con 1,6 milioni di teu (+0,6%). Nei primi 11 mesi dello scorso anno il traffico globale delle merci nei porti cinesi è stato di 15,51 miliardi di tonnellate, con una progressione del +8,4% sul corrispondente periodo del 2022, di cui 9,93 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+7,1%) e 5,58 miliardi di tonnellate dai porti interni (+10,7%). Il solo traffico da e per l'estero si è attestato complessivamente a 4,62 miliardi di tonnellate (+9,6%), di cui 4,15 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+9,7%) e 474,2 milioni dai porti interni (+8,9%). Nel solo segmento dei container il traffico totale



Il traffico dei container negli scali portuali marittimi è stato pari a 23,5 milioni di teu (+3,3%) A novembre 2023, con un totale di 1,48 miliardi di tonnellate di merci passate sulle banchine, i porti cinesi hanno registrato un incremento del +7,3% dei volumi di carichi movimentati rispetto a novembre 2022 nonché il nuovo record di traffico relativo al mese di novembre e il terzo maggior volume di traffico di sempre, inferiore solo ai volumi record movimentati ad ottobre e agosto del 2023. Lo scorso novembre i soli porti marittimi hanno movimentato 919,7 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta il nuovo picco massimo per questo mese e una crescita del +5,6% sul novembre 2022, mentre i soli porti interni cinesi hanno movimentato 560,5 milioni di tonnellate, volume che è il nuovo record per il mese di novembre e costituisce un rialzo del +10,3% sul novembre 2022. A novembre 2023 il solo traffico delle merci da e per l'estero è ammontato complessivamente a 422,8 milioni di tonnellate (+5,6%), di cui 380,0 milioni di tonnellate passate attraverso i porti marittimi (+6,1%) e 42,9 milioni di tonnellate attraverso gli inland port (+1,6%). Lo scorso novembre il maggior volume di traffico è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 101,7 milioni di tonnellate (+0,6%), di cui 45,2 milioni di tonnellate di merci internazionali (+10,5%). A seguire il porto di Tangshan con 72,8 milioni di tonnellate (+18,7%), di cui 28,7 milioni di tonnellate di carichi internazionali (+11,6%), il porto di Shanghai con 65,2 milioni di tonnellate (+9,6%), di cui 36,8 milioni di tonnellate di merci internazionali (+3,6%), il porto di Guangzhou con 55,8 milioni di tonnellate (+3,3%), di cui 13,7 milioni di tonnellate di merci internazionali (+8,7%), e il porto di Qingdao con 55,1 milioni di tonnellate (+1,2%), di cui 39,6 milioni di tonnellate di merci internazionali (+2,7%). A novembre 2023 il solo traffico totale dei container è stato pari a 26,8 milioni di teu (+4,4%), di cui 23,5 milioni di teu movimentati dagli scali portuali marittimi (+3,3%) e 3,3 milioni di teu dagli inland port (+12,9%).

Informare

Focus

è stato pari a 283,8 milioni di teu (+4,9%), inclusi 248,6 milioni di teu movimentati dai porti marittimi (+4,3%) e 35,2 milioni di teu dagli inland port (+9,6%).

Informare

Focus

L'Etiopia sigla un accordo con il Somaliland per assicurarsi un accesso al mare

Previsto un generale rafforzamento della collaborazione nei settori della sicurezza e dell'economia Addis Abeba Ieri ad Addis Abeba il primo ministro dell'Etiopia, Abiy Ahmed, e il presidente del Somaliland, Muse Bihe Abdi, hanno sottoscritto un accordo di partnership e cooperazione, definito storico dalle parti, che consente all'Etiopia di assicurarsi e diversificare l'accesso della nazione al mare attraverso i porti del Somaliland. Inoltre il memorandum of understanding prevede un generale rafforzamento della collaborazione dei due Paesi africani nei settori della sicurezza e dell'economia.

Informare

L'Etiopia sigla un accordo con il Somaliland per assicurarsi un accesso al mare



01/02/2024 11:05

Previsto un generale rafforzamento della collaborazione nei settori della sicurezza e dell'economia Addis Abeba Ieri ad Addis Abeba il primo ministro dell'Etiopia, Abiy Ahmed, e il presidente del Somaliland, Muse Bihe Abdi, hanno sottoscritto un accordo di partnership e cooperazione, definito storico dalle parti, che consente all'Etiopia di assicurarsi e diversificare l'accesso della nazione al mare attraverso i porti del Somaliland. Inoltre il memorandum of understanding prevede un generale rafforzamento della collaborazione dei due Paesi africani nei settori della sicurezza e dell'economia.

Riforma del Codice Doganale UE, altra minaccia ai porti italiani?

BRUXELLES Una riforma del Codice delle dogane dell'Unione Europea, definita dalla Commissione come la più importante dalla nascita dell'Unione doganale nel 1968, è attualmente in fase di elaborazione. Come racconta Il Secolo XIX sull'edizione odierna (2/1), intorno a questa revisione si sta scatenando da tempo però un dibattito vivace tra le posizioni assunte sull'argomento dagli operatori del settore. I porti, in particolare quelli specializzati nel trasbordo (transhipment), che sono già da tempo sul piede di guerra visto che si trovano penalizzati dall'implementazione progressiva del nuovo sistema di scambio delle emissioni di carbonio (ETS) appena entrata in vigore dal primo gennaio, sono tra quelli in prima linea anche su questo fronte. La riforma del Codice doganale, che nelle intenzioni della Commissione europea ha l'obiettivo nobile di uniformare le procedure di tutto il Continente (stessa burocrazia e sistemi informatici per tutti i Paesi, e questo dovrebbe essere un bel vantaggio per l'Italia) è però finita mirino della Feport, l'associazione dei terminalisti europei, e più recentemente in Italia anche in quello di Alberto Rossi, segretario generale di Assarmatori () per la proposta di riduzione del deposito temporaneo della merce in arrivo da Paesi extra-Ue (temporary storage) da 90 a tre-sei giorni di tempo scrive il quotidiano ligure. Una modifica diventata subito oggetto di controversie. Il deposito temporaneo rappresenta infatti la finestra temporale nella quale la merce ha diritto di sostare nel territorio comunitario, in attesa di raggiungere la sua destinazione finale o essere ri-esportata, sotto la custodia doganale ma senza sdoganamento effettivo. Superato il termine dei 90 giorni, la dogana può confiscare il bene, procedendo poi con la distruzione o la vendita, a spese del dichiarante. L'oggetto del contendere però riguarda il fatto che, concretamente i porti di trasbordo operano di solito con modalità che richiedono tempistiche più lunghe: la nave principale scarica il container sul piazzale, che viene quindi ricaricato su una nave più piccola per raggiungere porti regionali non direttamente toccati dai servizi di linea internazionali. Questa pratica è particolarmente diffusa, ad esempio, nel porto di Gioia Tauro. La proposta di ridurre il limite del deposito temporaneo ha sollevato preoccupazioni in quanto molti carichi, soprattutto durante crisi recenti come la pandemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina, possono rimanere in deposito temporaneo per periodi più lunghi. La Feport suggerisce di mantenere il limite di 90 giorni, consentendo al contempo una certa flessibilità in caso di forze maggiori che possono superare questo limite temporale. Alcuni esperti del settore, come Alberto Rossi, esprimono preoccupazione per l'impatto di questa proposta, sottolineando che, indipendentemente dai giorni specifici proposti, non sarebbe un periodo congruo per permettere al modello di business dei porti di trasbordo di continuare a funzionare. Un approccio così restrittivo potrebbe minare la competitività dei porti italiani, favorendo gli scali esterni all'UE,



Messaggero Marittimo

Focus

che non sarebbero soggetti alle stesse regolamentazioni. A essere messo in crisi sarebbe il modello hub & spoke' dello shipping che prevede l'impiego di navi di grande capacità su rotte transoceaniche, il deposito della merce nei porti di transhipment e infine la presa in carico da parte di navi più piccole (solitamente) per raggiungere la destinazione finale. Avere a disposizione appena tre giorni di temporary storage' è in tutta evidenza insufficiente: non è un tempo congruo per permettere a questo modello di business di continuare a funzionare ed è difficile capire le ragioni che hanno portato a tale ipotesi, visto che non se ne intravedono i potenziali benefici. E ancora una volta proprio come nel caso dell'ETS un approccio così restrittivo rischia di minare alle fondamenta la competitività dei porti italiani, a tutto vantaggio di scali posti appena al di fuori dell'UE, che non sarebbero soggetti a tale nuova regolamentazione. Tradotto in termini pratici: sarebbe ancora una volta molto più conveniente fare attività di trasbordo negli scali Nord Africani (Tanger Med e Port Said, per esempio) rispetto a Malta, Gioia Tauro, Algeiras. La misura è altresì destinata ad incidere sui porti ove la percentuale di transhipment è inferiore (come Trieste, Genova e La Spezia per esempio). Ancora, la proposta di riforma prevede che la merce sia considerata come in temporary storage' non appena la nave su cui è trasportata arriva nel primo porto europeo di scalo. Occorre invece mantenere la distinzione attuale: la merce viene notificata come arrived' quando è ancora a bordo, e diventa presented' alla dogana solo quando viene scaricata. Anche in questo caso, una differenza che può apparire sottile' ma che, come si intuisce, può fare una grande differenza è l'estratto della lunga riflessione sul tema doganale che si può leggere sul profilo LinkedIn di Rossi.

Porto di Qingdao, parte il primo terminal container automatizzato

PECHINO Nel progressivo scenario delle infrastrutture portuali cinesi, il 27 dicembre ha segnato un momento epocale con l'entrata in funzione del Terminal Automatizzato (Fase III) nel porto di Qingdao, situato nella provincia di Shandong. Questo innovativo terminal rappresenta un caposaldo fondamentale nel panorama delle costruzioni portuali nazionali, essendo il primo completamente autonomo di produzione interna. La caratteristica distintiva di questo terminal risiede nella sua completa automazione, in cui l'intero processo è programmato e gestito automaticamente dal sistema, con l'apparecchiatura che viene azionata senza necessità di intervento umano. Questo approccio rivoluzionario non solo promette un notevole risparmio di risorse umane, con una riduzione dell'80% del personale rispetto ai terminali tradizionali, ma offre anche un incremento significativo dell'efficienza operativa complessiva del 30%. Tale efficienza rende il terminal non solo economico ma anche ecologico, sicuro ed estremamente efficiente. Un elemento chiave di questa rivoluzione è il primo sistema di gestione e controllo intelligente dei container in Cina, sviluppato integralmente dalla struttura di base fino all'applicazione avanzata, in modo completamente indipendente. Questo sistema costituisce il cuore pulsante del terminal, fornendo una gestione e un controllo precisi ed efficienti. La terza fase del terminal automatizzato ha raggiunto il completo collaudo dei sistemi e delle attrezzature, ora l'infrastruttura è alimentata da 28.000 componenti made in China afferma Shandong Port Group. Oltre a rappresentare una svolta tecnologica nel settore, il successo del terminal di Qingdao ha un impatto più ampio. Attualmente, il sistema di gestione e controllo intelligente di produzione cinese è stato esteso ad altri porti in Cina e all'estero, segnando un'ulteriore espansione dell'influenza tecnologica cinese nel settore portuale globale. I dati recenti indicano che la Cina è al primo posto al mondo per il numero di terminal container automatizzati, con numerosi progetti già completati o in fase di costruzione.



Niente sostegno al lavoro portuale nel Milleproroghe: posti di lavoro a rischio

ROMA Dopo tante vane promesse fatte da MIT e in particolare dal Vice Ministro Rixi, il Milleproroghe non contiene il finanziamento a sostegno del lavoro di compagnie e imprese portuali. La proroga dell'ex articolo 199 è saltata, lasciando i lavoratori portuali in grande difficoltà. Nonostante le rassicurazioni, nel decreto, mancano queste misure fondamentali per le imprese portuali a seguito del calo di traffico dovuto ai conflitti in Ucraina, Medio Oriente e Mar Rosso e che vanno a compensare le minori giornate di lavoro, un problema cruciale per il sistema imprenditoriale portuale. Il decreto Milleproroghe è entrato con l'ex articolo 199 e ne è uscito senza, nonostante in ogni occasione utile, dal Decreto Anticipi alla Manovra, il Partito Democratico ha presentato emendamenti a sostegno della proroga a questi fondi. Emendamento che ripresenteremo al Milleproroghe, nella consapevolezza che, se il Governo Meloni metterà la fiducia anche su questo provvedimento gli emendamenti avranno poca speranza di approvazione. La nota diramata dalla parlamentare ligure Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo Pd alla Camera, punta i riflettori sulla questione che sta agitando non poco il mondo della portualità e quello della politica in queste prime ore del 2024: nel recente decreto legge Milleproroghe, le attese per il prolungamento delle misure di sostegno al lavoro portuale a fronte delle sfide causate da conflitti e crisi globali sono rimaste deluse. Il decreto infatti non include la proroga delle misure di sostegno economico alle imprese fornitori di lavoro temporaneo e a quelle autorizzate per operazioni portuali in appalto e nei cicli operativi dei terminal portuali. Le misure erano mirate a sostenere nel 2024 le compagnie portuali che impiegano i cosiddetti articolo 17 e che hanno registrato una diminuzione delle giornate di lavoro. La mancanza di queste misure è un problema significativo ad esempio per la Compagnia Unica di Genova, con i suoi 1.100 soci. Il vice ministro Rixi starebbe cercato di intervenire attraverso il coinvolgimento del Mit che dovrebbe presentare un emendamento durante l'approvazione del Milleproroghe in Parlamento. Tuttavia, il rischio è che, per garantire l'approvazione del decreto, la Premier Giorgia Meloni possa porre la fiducia, azzerando gli emendamenti. Nel decreto legge, è previsto invece il prolungamento di tre mesi per le Agenzie del lavoro portuale di Taranto, Gioia Tauro e Cagliari, con un finanziamento di 2,2 milioni di euro per gli ammortizzatori sociali. Tuttavia, l'Agenzia della Città dei Due Mari chiuderà a fine giugno 2024 se non interverranno ulteriori misure, mettendo a rischio 339 lavoratori. A Livorno invece, a usufruire del finanziamento a fondo perduto nel 2023, erano state la cooperativa Uniport e l'agenzia del Lavoro ALP. Emiliano Fossi, segretario Pd Toscana, e Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture, rincarano infatti la dose e l'affondo contro il Governo: Ormai ci sono pochi dubbi: il sottosegretario alle infrastrutture Rixi si può candidare all'Oscar dell'inaffidabilità politica.



Messaggero Marittimo

Focus

I requisiti ci sono tutti, soprattutto se si guarda alla Toscana ed alla portualità. Dopo aver cancellato d'imperio 300 milioni per le opere di connessione ferroviaria tra il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce ed aver promesso, inutilmente, un loro pronto ripristino, l'ineffabile sottosegretario ne ha combinata un'altra delle sue. Azzerando la sua già precaria credibilità politica è riuscito laddove nessuno si era mai spinto, ovvero ad annunciare provvedimenti che poi non è riuscito a portare definitivamente a casa. Cose incredibili e che sarebbero anche esilaranti se non riguardassero la vita di lavoratori ed imprese visto che si parla della proroga dell'ex articolo 199 che, nonostante ripetute rassicurazioni, è incredibilmente saltata, suscitando sconcerto tra i lavoratori. Ed alzi la mano chi è disponibile adesso a credere alla nuova promessa fatta, ovvero alla presentazione di un emendamento in Parlamento durante la conversione del decreto. I discorsi però stanno a zero e attualmente nel Milleproroghe manca il prolungamento delle misure a sostegno del lavoro portuale e questo sta creando grandissima preoccupazione sulle banchine. Anche il PD della Toscana è pronto a mobilitarsi per richiamare l'attenzione su questa vicenda per la quale il Governo nazionale deve assolutamente trovare una soluzione. Si tratta di un tema che nel corso dei mesi era stato più volte evidenziato sia a livello regionale che grazie al lavoro condotto dalla Federazione di Livorno insieme all'Unione Comunale labronica ed al circolo tematico di economia marittima. Insomma il PD, in costante ascolto del mondo portuale, c'è ed è pronto a fare la sua parte: quella che servirebbe è adesso l'autorevolezza e l'affidabilità politica di chi dovrebbe essere all'altezza di temi e sfide complesse. Caro sottosegretario Rixi, ci stupisca e raccogliendo le proposte del PD predisponga soluzioni all'altezza delle necessità delle lavoratrici e dei lavoratori portuali che non meritano parole a vuoto ma fatti concreti. Ma lo faccia in tempi rapidi perché di promesse vane non sappiamo più che farcene.

Ship Mag

Focus

Presentata Aroya Manara, prima nave da crociera saudita

02 Gennaio 2024 Redazione La ex World Dream è lunga 335 metri con 19 ponti e 1.682 cabine Genova - Il nuovo marchio di Cruise Saudi , Aroya Cruises, ha presentato la sua prima nave da crociera, che è attualmente sottoposta a lavori di refitting. La ex di Genting Hong Kong, ribattezzata Aroya Manara , è una nave lunga 335 metri con 19 ponti e 1.682 cabine, che la nuova compagnia di crociere araba spera "ridefinirà le vacanze arabe" quando salperà da Jeddah nel 2024. "Siamo lieti di iniziare il nuovo anno con la presentazione della nostra prima nave Aroya Cruises", ha affermato Lars Clasen, ceo di Cruise Saudi, varata nel 2021 . "Questo momento segna un'entusiasmante pietra miliare per Cruise Saudi nella creazione di un'industria crocieristica di livello mondiale in Arabia Saudita , offrendo allo stesso tempo un nuovo modo di trascorrere le vacanze per la gente del posto. Non vediamo l'ora di accogliere i primi passeggeri a bordo".

Ship Mag

Presentata Aroya Manara, prima nave da crociera saudita



01/02/2024 13:42

02 Gennaio 2024 Redazione La ex World Dream è lunga 335 metri con 19 ponti e 1.682 cabine Genova - Il nuovo marchio di Cruise Saudi , Aroya Cruises, ha presentato la sua prima nave da crociera, che è attualmente sottoposta a lavori di refitting. La ex di Genting Hong Kong, ribattezzata Aroya Manara , è una nave lunga 335 metri con 19 ponti e 1.682 cabine, che la nuova compagnia di crociere araba spera "ridefinirà le vacanze arabe" quando salperà da Jeddah nel 2024. "Siamo lieti di iniziare il nuovo anno con la presentazione della nostra prima nave Aroya Cruises", ha affermato Lars Clasen, ceo di Cruise Saudi, varata nel 2021 . "Questo momento segna un'entusiasmante pietra miliare per Cruise Saudi nella creazione di un'industria crocieristica di livello mondiale in Arabia Saudita , offrendo allo stesso tempo un nuovo modo di trascorrere le vacanze per la gente del posto. Non vediamo l'ora di accogliere i primi passeggeri a bordo".

Shipping Italy

Focus

"Non intervenire sulla semplificazione significa vanificare miliardi di euro in infrastrutture"

Secondo il presidente di Fedespedit il dibattito sul tema della governance portuale non deve distogliere i decisori pubblici dal dedicare attenzione agli aspetti puramente operativi che incidono sull'efficienza degli scali portuali e sulla loro capacità di attrarre traffici 2 Gennaio 2024 In questo spazio dedicato ai colleghi e ai lettori del cluster marittimo-portuale, che ho il piacere di avere a disposizione, mi preme condividere alcune riflessioni sull'acceso tema della Riforma Portuale. Si tratta, in effetti, di un tema che riguarda da vicino le imprese di spedizioni internazionali - che ho l'onore di rappresentare - nel loro ruolo di coordinamento dell'ecosistema logistico, un ruolo che si traduce nel lavoro quotidiano volto a garantire un servizio efficiente, di qualità e competitivo al cliente. Un servizio efficiente non può prescindere, tuttavia, dal buon funzionamento del sistema logistico che è composto da operatori, soggetti e da una rete infrastrutturale e immateriale di cui il sistema-porti è un asset strategico. Dunque, innanzitutto credo occorra tenere sempre a fuoco l'obiettivo: il dibattito sulla governance e sull'evoluzione del nostro sistema portuale deve continuare a essere animato dalla finalità di incentivare la

competitività dei nostri scali portuali e attrarre traffici, valorizzando la nostra centralità nel Mediterraneo, rinnovata anche in ragione delle politiche di regionalizzazione e di near-shoring. Queste tendenze sono bene evidenziate anche nel Piano del Mare, licenziato la scorsa estate dal Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare - CIPOM e pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso ottobre, con l'obiettivo di fare una programmazione organica di valorizzazione del ruolo dell'economia del mare per il Paese. Il Piano tiene conto delle istanze veicolate dalle rappresentanze associative nelle audizioni convocate dalla Camera dei deputati. In queste occasioni anche Fedespedit ha rimarcato l'importanza di poter contare su una governance a livello centrale unica, forte e politica. Una governance che abbia una regia nazionale e un respiro internazionale in grado di attrarre traffici e favorire i collegamenti con i mercati di riferimento, che favorisca un approccio di sistema per la definizione delle priorità, la pianificazione degli investimenti, il sostegno alla spinta competitiva del sistema Paese e la valorizzazione delle specificità del territorio contrastando una visione individualista e frammentata, la concorrenza tra scali portuali, la dispersione di risorse e l'incapacità di ottimizzare le sinergie che tuteli il sistema portuale come risorsa pubblica nella piena disponibilità dello Stato evitando il rischio di disperdere un patrimonio infrastrutturale ed economico al servizio del tessuto imprenditoriale del Paese. Per fare questo crediamo sia necessario intervenire in primo luogo a livello di regole per rafforzare la governance in materia del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti quale istituzione in grado di coordinare lo sviluppo del sistema portuale secondo una visione organica di crescita del sistema



Secondo il presidente di Fedespedit il dibattito sul tema della governance portuale non deve distogliere i decisori pubblici dal dedicare attenzione agli aspetti puramente operativi che incidono sull'efficienza degli scali portuali e sulla loro capacità di attrarre traffici 2 Gennaio 2024 In questo spazio dedicato ai colleghi e ai lettori del cluster marittimo-portuale, che ho il piacere di avere a disposizione, mi preme condividere alcune riflessioni sull'acceso tema della Riforma Portuale. Si tratta, in effetti, di un tema che riguarda da vicino le imprese di spedizioni internazionali - che ho l'onore di rappresentare - nel loro ruolo di coordinamento dell'ecosistema logistico, un ruolo che si traduce nel lavoro quotidiano volto a garantire un servizio efficiente, di qualità e competitivo al cliente. Un servizio efficiente non può prescindere, tuttavia, dal buon funzionamento del sistema logistico che è composto da operatori, soggetti e da una rete infrastrutturale e immateriale di cui il sistema-porti è un asset strategico. Dunque, innanzitutto credo occorra tenere sempre a fuoco l'obiettivo: il dibattito sulla governance e sull'evoluzione del nostro sistema portuale deve continuare a essere animato dalla finalità di incentivare la competitività dei nostri scali portuali e attrarre traffici, valorizzando la nostra centralità nel Mediterraneo, rinnovata anche in ragione delle politiche di regionalizzazione e di near-shoring. Queste tendenze sono bene evidenziate anche nel Piano del Mare, licenziato la scorsa estate dal Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare - CIPOM e pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso ottobre, con l'obiettivo di fare una programmazione organica di valorizzazione del ruolo dell'economia del mare per il Paese. Il Piano tiene conto delle istanze veicolate dalle rappresentanze associative nelle audizioni convocate dalla Camera dei deputati. In queste occasioni anche Fedespedit ha rimarcato l'importanza di poter contare su una governance a livello centrale unica, forte e politica.

Shipping Italy

Focus

logistico nazionale nel suo complesso, confermare la natura pubblicistica delle Autorità di Sistema Portuale, l'autonomia finanziaria e amministrativa delle stesse e il coordinamento a livello centrale che persegue l'obiettivo di potenziare la competitività del sistema portuale nazionale. Allo stesso modo, mi preme sottolineare l'importanza di interventi in termini di investimenti sul sistema portuale in grado di incidere direttamente sulla qualità e l'efficienza garantita dai nostri scali. Mi riferisco al macro-progetto di digitalizzazione della logistica e in particolare della rete portuale previsto dal PNRR con l'obiettivo di costituire un ecosistema logistico nazionale per favorire l'interscambio veloce, sicuro e affidabile dei dati tra operatori e pubblica amministrazione e alle attese semplificazioni amministrative previste dalla concreta attuazione delle ZES e ZLS e dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli che in sperimentazione da oltre un anno rischia di cristallizzarsi in questa fase e trasformarsi in un'occasione mancata. A fianco di queste resta comunque l'esigenza di completare e realizzare gli investimenti infrastrutturali sui nodi portuali finalizzati anche all'incentivo delle soluzioni di intermodalità. In questa sede, dobbiamo quindi ribadire con forza che il dibattito sul tema della governance portuale non deve distogliere i decisori pubblici dal dedicare attenzione agli aspetti puramente operativi che incidono sull'efficienza degli scali portuali e in ultima analisi sulla loro capacità di attrarre traffici. Ancora oggi, troppi scali italiani sono afflitti in maniera ormai endemica da problemi burocratici, lentezza nelle procedure di controllo, carenza di personale preposto alle verifiche sulle merci, assenza nel coordinamento fra i vari enti di presidio. Mi rendo conto che questi siano temi poco attraenti dal punto di vista mediatico e a fatica catturano l'attenzione dei nostri interlocutori istituzionali, ma non per questo sono meno cruciali nell'assicurare competitività ai nostri porti. Anzi, non porre mano una volta per tutte al tema della semplificazione ed efficientamento della farraginosità burocratica portuale, significa vanificare almeno in parte i miliardi di euro che faticosamente il nostro paese sta investendo in infrastrutture. L'ultima rilevazione del Port Liner Shipping Connectivity Index - PLSCI - indice calcolato, con periodicità trimestrale, da UNCTAD che misura il grado di integrazione di 900 porti nel Mondo nella rete dei trasporti marittimi globali, restituisce un quadro sulla portualità italiana che deve richiamare operatori e Istituzioni a costruire insieme una nuova strategia di crescita del Sistema Portuale nazionale per il 2024. Nel II° trimestre del 2023 il porto italiano con la migliore connessione globale è Gioia Tauro (primo porto nazionale per il transhipment) - al 33° posto, seguito da Genova - primo porto nazionale container - al 48° e Spezia all'86°. Davanti a noi Rotterdam, Anversa, Amburgo, e Valencia, Tanger Med, Algeciras, Barcellona, Pireo e Port Said. A partire da queste evidenze siamo assolutamente fiduciosi che il MIT, come già più volte dichiarato dal Viceministro Rixi, prosegua il lavoro di dialogo e raccolta di istanze dagli operatori che animano il sistema portuale del Paese, delle rappresentanze e delle autorità competenti al fine di raggiungere prima della fine del prossimo anno l'obiettivo di una nuova riforma che possa segnare l'inizio di una nuova fase della portualità italiana.